

CAMBIAMO IL CAVALLO

Gli ultimi due giorni di Cortonantiquaria sono stati un boom di presenze. Tutti soddisfatti! Sì. Le presenze come documenteranno i biglietti sono state certamente superiori allo scorso anno, ma occorre ricordare che l'anno 2000 è stato come visitatori il più basso in assoluto dell'ultimo decennio. L'averlo abbondantemente superato è sicuramente un merito che va riconosciuto all'organizzazione, all'APT di Arezzo e al suo direttore dott. Raffaelli, ma oggi che la Mostra è chiusa è necessario fare un primo bilancio nella certezza che l'intelligenza altrui capisca il momento propositivo del nostro giornale.

L'APT ha il grande merito di aver concentrato tutti i suoi sforzi su questa manifestazione e la conclusione, all'apparenza, è sicuramente positiva. Ci sono però dei buchi neri che bisogna necessariamente porre in evidenza perché la capacità organizzativa e l'esperienza del suo Direttore possano realizzare in corsa le giuste correzioni.

Intanto è necessario che l'APT coinvolga in modo più diretto e costante il Comitato degli Antiquari che da sempre segue con amore e con passione questa importante manifestazione.

Non è possibile realizzare riunioni separate una volta con il Comitato degli Antiquari ed altre con gli organizzatori che vengono chiamati a gestire la Mostra. La stessa cosa vale anche per quando ci si mette a tavola; non si può pranzare con un gruppo da una parte e invitare l'altro in un altro locale. La presenza degli esperti non può realizzarsi solo prima dell'apertura degli stands. È necessario che almeno a turno qualcuno di loro sia sempre presente per evitare che successivamente qualche furbetto porti mobili che non sono stati verificati e la cui qualità è sicuramente non idonea, ciò anche per evitare contestazioni che danneggiano l'immagine della Mostra. La pubblicità c'è stata, ma nelle

di Enzo Lucente

grosse città è forse necessario utilizzare non manifesti 70x100 ma plance più grandi che se, pur in numero inferiore, colpiscono sicuramente più l'attenzione.

Due parole infine per la Società Intermedia quest'anno gestore della manifestazione. Ha sicuramente un suo curriculum, ma non nel settore specifico, per il quale ci vogliono diverse competenze. Il dirigente poi ha dimostrato di avere poco rapporto umano. Molti anti-

quari non hanno avuto il piacere di conoscerlo.

Ha sicuramente fatto del suo meglio, ma non certamente "quantum" avremmo desiderato per poter rivedere l'edizione 2001 della Cortonantiquaria al suo maggior livello. Non vogliamo suggerire al direttore Raffaelli alcunché, ma siamo certi che la sua capacità organizzativa avrà già realizzato i correttivi soprattutto nella ricerca di veri antiquari alla nostra altezza e non i rimediatici che abbiamo verificato ed una nuova società.

CONTRIBUTI EUROPEI AL COMUNE DI CORTONA

La Commissione Europea premia l'attività incisiva di due progetti presentati dal Comune di Cortona con altri importanti partners europei

La Commissione Europea preposta alla valutazione dei progetti che concorrevano al programma cultura 2000 ha dichiarato che il Comune di Cortona è risultato vincitore su entrambi i progetti ai quali concorreva:

- Il primo progetto, "Archeologia senza Barriere", vedeva il Comune di Cortona come capofila, insieme a due partners, dei quali uno greco (IX Ephorate of Byzantine Antiquities di Tessalonica) e uno francese (Association Memoire et Patrimoine) è risultato tra quelli vincitori e soggetti a finanziamento.

- Il secondo progetto, "Laboratorio del paesaggio e delle risorse culturali in vari siti europei", vedeva il Comune di Cortona come partner dell'Istituto Andaluso del Patrimonio Storico (Siviglia) e della città di Miroviga (costa atlantica del Portogallo, famosa per la presenza di un importante sito archeologico).

Il finanziamento complessivo del progetto, pari a 150.000 euro, prevede stavolta circa 40.000 euro per il Comune di Cortona.

L'Assessore ai Beni culturali del Comune di Cortona, ha utilizzato le risorse umane e professionali della struttura comunale e si è avvalso della collaborazione di una azienda specializzata nel settore, ha lavorato sulla qualità della proposta e sulla base dei criteri ispiratori della progettazione del museo, e in accordo alle politiche comunitarie sociali e culturali, ha deciso di farsi promotore di un ampio lavoro di studio e indagine sulle modalità più

SEGUE A PAGINA 13



Foto ripresa dal Corriere di Arezzo

Purtroppo l'11 settembre resterà negli anni una triste data da ricordare. Una attenta organizzazione terroristica ha colpito nel cuore l'America distruggendo due grattacieli di 110 piani e uccidendo oltre 25.000 persone. La televisione italiana ha trasmesso le immagini di questa tragedia. Le hanno seguite con particolare tristezza i tanti studenti americani della Georgia che sono nella nostra città per motivi di studio e con loro tutti i professori americani e tanti cortonesi. Abbiamo visto piangere questi ragazzi per il dolore e per la rabbia. Gli siamo vicini e speriamo con loro che chi ha provocato questo disastro possa essere punito. Il mondo ha bisogno di pace.

Autunno caldo

UNA SCUOLA SI SQUAGLIA

Pare proprio che ora che si possa cantare quel ritornello dei "Righeira" che, diverse estati fa ci ha ossessionato il cervello con "l'estate sta finendo...", con l'arrivo delle piogge dopo la calura estiva persistente e rigeneratrice della natura e, della spossatezza delle membra, in cerca di acqua, sia per eliminare l'arsura sia per tonificare la pelle, resa appiccicosa dal caldo umido, acqua che immancabilmente e puntualmente, in quel di Camucia, viene a mancare, forse per strana ma certa coincidenza, con le feste di partito ogni fine Agosto, che già si preannuncia un autunno caldo. Autunno caldo, non tanto meteorologicamente parlando, quanto dalle previsioni degli avvenimenti che si apprestano ad essere affrontati dalle parti sociali e dal governo: rinnovi contrattuali, pensioni, servizi pubblici, scuola. Già, la scuola, argomento spinoso e toccante da qualsivoglia punto di vista si guardi. Difficilmente si potrà trovare uno contento per come vanno le cose. Forse aveva ragione Pinocchio che voleva andare a scuola solo di

Domenica. I ragazzi sono scontenti di iniziare un ciclo di lavoro dopo la rilassatezza dell'estate; i genitori si sentono preoccupati o ansiosi per i figli per trovare la classe o l'insegnante che possa essere più confacente al figlio; gli insegnanti assillati dalle graduatorie e dall'incertezza del posto di lavoro, o demotivati dal vile stipendio, sono in continua ed estenuante fibrillazione, pronti a ricorsi e controrricorsi.

L'organizzazione dei servizi scolastici, per chi ne sa qualcosa è piuttosto complessa e defaticante, per qualsiasi amministrazione che voglia al meglio far combaciare

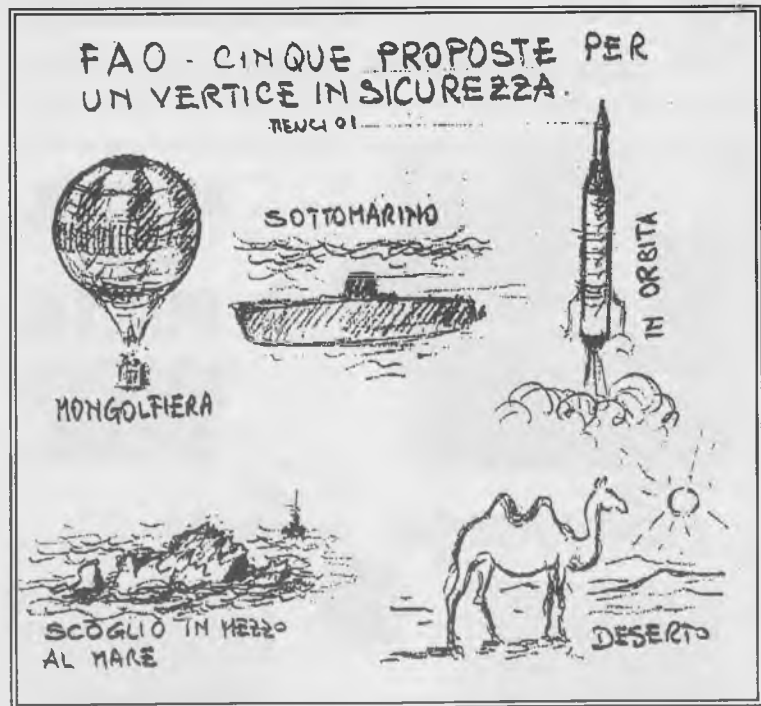
SEGUE A PAGINA 2

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 17 SETTEMBRE
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.



L'EREDITA' POETICA DI GIUSEPPE GNERUCCI



Nell'ultimo numero de L'Eturia c'è stato l'annuncio dell'uscita di un libro di poesia: appena un trafiletto, la foto della copertina e una poesia: *Pregbiera della penombra*. L'annuncio è stato sistemato ai piedi della penultima pagina e non nella terza come si converrebbe agli eventi culturali e artistici. Ma questo annuncio così scarso, così garbato, così discreto sono sicuro che sarebbe stato gradito al carattere dell'autore, scomparso due anni fa.

Ma allora perché questa recensione? Non lo so neppure io, ma so che le sue ottanta poesie, raccolte in una originale veste tipografica da Calosci editore, mi hanno profondamente turbato ed emozionato a tal punto da avverti-

re una ostinata urgenza di parlarne.

Giuseppe Gnerucci, un giovane tra i venti e i trent'anni ma con una esperienza e una conoscenza del mondo e dell'uomo senza confini.

La sua visione della vita, che trasuda di solitudine, di disperazione, di morte, ma anche di ansia d'amore, di bontà e di solidarietà umana, è maturata attraverso la consapevolezza dell'ossessiva presenza del male nel mondo, superiore ad ogni gesto di bontà, di quel male che ci impedisce di "vedere, di ascoltare, di amare... che può metterci ad un muro e ridurci a nullità sociali"; di quel male che genera odio, guerre, ingiustizie, fame e ingordigia...; di quel male che distrugge la terra e sconvolge l'ordine naturale delle cose, capace di fare esplodere il nostro compianto poeta in "Voglio un trapianto globale, voglio sostituire il cuore/ con un pezzo di ferro/gli occhi con un video al tramonto tropicale/ e, se c'è, un cervello che faccia poco pensare..." o di fargli rinnegare ciò che più gli sta a cuore ("Rinneo luna terra e sole/ rinneo uguaglianza, fraternità e amore./ rinneo me stesso e il progresso/ rinneo futuro, presente e passato/libertà, democrazia e l'aratro...").

Così, il buio cala sui suoi pensieri, sul suo mondo giovanile, sui suoi sogni, sulle sue speranze: "Grigio mi appare il presente/tramonto di cartone/che sono i miei sogni/ e fuori vedo solo foglie morte". Eppure nel libro non mancano forti e inquietanti aspirazioni alla vita, all'amore a tutto ciò che appartiene soprattutto all'animo giovanile: ... "Giorni, dateci quello che ci dovete/ la quiete di un sano vivere/; ma l'amore è solo un'isola in mezzo all'oceano/lo ho sempre vissuto da solo mischiandomi ad altri/ma è in due che si raggiunge la felicità/ o forse si

divide la sorte." Nel libro non mancano momenti di tenerezza, di nostalgia legati ad un passato che per Giuseppe Gnerucci così giovane, era lì, a soli due passi: "Non mi ricordo dove ci conossemmo/e dove ci innamorammo/ma non ce lo dicemmo. "Tu fiore della gioventù/tu qualcosa che non ho più." Così in questo mondo "che va di fretta", e che ha come "suo signore il denaro", in questo mondo "che non sa amare"; resta come viatico solamente la cosa più vera che esiste sulla terra: "il sorriso di mia madre appena nato". **Nicola Caldarone**

Nasce a Cortona un nuovo Giornale "On line"

CORTONALIBERA.COM

Su iniziativa di un gruppo di giovani è in preparazione il numero 1 di un mensile on line di informazione, con argomenti di cultura, moda, cinema, musica e sport.

L'intento è quello di comunicare attraverso l'informatica e con un linguaggio immediato le problematiche sociali e culturali legati alla realtà del territorio cortonese.

Animatore appassionato del pro-

getto è Claudio Vannucci, coadiuvato da un staff di collaboratori preparati e sicuramente in grado di suscitare attenzione e interesse: Antonio Aimi, Roberta Alunni, Valentina Bricchi, Simona Buracci, Lorenzo Corazza, Glenda Furia, Marco Giappichini, Alessio Monacchini, Daniele Monacchini, Simone Paoloni, Alessio Perugini, Fabio Polvani, Albano Ricci.

La direzione è stata affidata al prof. Nicola Caldarone.

NELL'OPERA DI MUSARRA LA QUOTIDIANA FATICA DEL VIVERE, TRADOTTA IN SIMBOLI



Figure larvali

In tutte le correnti artistiche succedutesi negli ultimi due decenni dell'800 e della prima metà del '900, l'immagine umana si carica di tutte le paure, le angosce, perde la sua identità e diventa un assurdo manichino che popola spazi altrettanto assurdi, dai quali a volte viene addirittura esclusa, quasi che in quei luoghi così desolati non sia tollerato neppure il suo simulacro, o diventa protagonista e testimone di una tragedia che sorprende gli uomini come uno scoppio di follia (si pensi a Guernica di Picasso) da cui riesce ad evadere, talvolta, varcando i confini dell'irreale e del sogno, restando così immune dalle inquietudini del presente.

Anche le figure di Tommaso Musarra, esposte in palazzo Ferretti nel luglio scorso, presentate nella loro essenzialità formale e private di ogni tratto individuale che le distingua, sono ridotte a larve, spogliate, defraudate, annichilite da un mondo che lo

stesso uomo ha trasformato in una folle corsa verso l'autodistruzione. Osservandole senza volto, né personalità, in ginocchio, sfinite, sole, in un orizzonte appiattito come le loro speranze, ove le uniche tracce di vita sono alberi fossili o pinnacoli di arena, si prova un senso di smarrimento e di desolazione.

Nelle immagini di Musarra, sia dipinte che scolpite, l'uomo appare dunque ridotto a larva, testimone inerme di una realtà da cui è soverchiato e sopraffatto prima di averne potuto afferrare il senso.

Altre volte queste figure sono in gruppo, attaccate le une alle altre, come per sostenersi a vicenda. Nel complesso il lavoro è una descrizione della sofferenza, ma vuole essere anche un messaggio di fraterna unione tra gli uomini. Nell'opera, però, tutto è ambiguo, accennato e non detto, suggerito soltanto, e la tesi (la vita è mistero e fatica) la deve districare il lettore in un accumu-

lo denso di particolari sfumati e allusivi.

L'artista coglie, infatti, il senso del mondo, non nella ragione, ma nell'intuizione ed esprime la sua visione in simboli ed in sensazioni fuggevoli e suggestive.

Di straordinaria felicità espressiva "La cupola di S. Maria del Calcinai" che emerge, come sospesa, alta in cielo, da un mare

di nebbia piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito, che copre tutta la valle; e "Macchia Mediterranea" che da un substrato in decomposizione e da un groviglio inestricabile, senza aria né luce, riesce a spuntare dal vicino terreno, in una crepa o sulla cima del ramo più alto, come nuovo germoglio di vita.

Noemi Meoni



Macchia Mediterranea



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO
A
CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

Settembre: Corso di Orientamento Professionale di 250 ore "I materiali e le finiture dell'edilizia storica" - Centro Convegni S. Agostino

2 settembre-18 novembre: Studies Abroad Program

16 settembre-13 ottobre: Corso sulla gestione e comunicazione dei sistemi territoriali con patrimonio storico-artistico di particolare rilevanza (al Palazzone)

5-6 ottobre: Seminario Feltrinelli: La Guerra Fredda nel Mediterraneo (Centro Convegni S. Agostino)

6-8 ottobre: Incontro annuale del gruppo di studio Queste Istituzioni (Centro Convegni S. Agostino)

5-10 ottobre: Workshop Cina (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 luglio-31 dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)

10-14 ottobre: XXV Mostra del Carro Agricolo (Fratticiola)

21 ottobre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia

Novembre: EXPO 2001-XII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia

TEATRO - MUSICA - CINEMA

16 settembre: Duo Wood & Wind (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

16 settembre: Campionato Italiano Balestra leggera (Piazza Signorelli)

Ottobre: Sagra del fungo Porcino (Mercatale di Cortona)

14 ottobre: Sagra della Castagna (Teverina di Cortona)

19-21 ottobre: VII Edizione della "Festa dell'Autunno" (Fratra, S. Caterina)

21 ottobre: Festa dell'Uva e Sagra della Castagna (Pergo di Cortona)

11 novembre: XXXV Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

7-8-9 dicembre: Un Fiore per la vita (Piazze: Cortona, Camucia, Mercatale)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2002
Scadenza 28 Febbraio 2002
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net
PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

EURONICS Funziona.
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CAMUCIA

Lunedì 17 torna il tradizionale appuntamento

LA FIERA DI SETTEMBRE

Ala fiera di settembre per due soldi mio padre mi comprava un pallone e qualche fucilino a cartucce o le pistole col cinturone. Erano i divertimenti che amavo di più; ho anch'io partecipato con questo modesto armamento alla consumazione dell'ultima grande epopea del mondo moderno, il West. Ma la fiera per i grandi era altro. Un tempo era un appuntamento rituale, il vero capodanno rurale, una scadenza che indicava l'arrivo della stagione della vendemmia e del vino, del ritorno al lavoro della campagna dopo la mietitura e le ustioni del solleone. Ora, un clima mite, la luce settembrina che pareva rifratta dal cristallo e che era lucida, asciutta e tersa, uno scialo misterioso e sospirato e brividi e scotimenti di tutta la natura preludevano alla ripartenza, alle ultime cure del corpo della terra prima del sonno invernale.

La fiera esponeva gli strumenti per farlo: botti e tini, bigonze e torchi, forbici e panierini; si respirava, a guardarli, aprofre di mosti futuri, di legni tannici, di colori e brume autunnali. Accanto alla farmacia Bianchi, lungo viale Regina Elena o di fronte a piazza Sergardi, nel largo prospiciente villa Sandrelli, stavano i venditori di questi arnesi benefici costruiti per la distillazione del vino, per fraccassare le trabecole dei grappoli e per smungere gli acini rubizzi o fermentare gli zuccheri. I contadini esaminavano e contrattavano botticelle e sugherame o le diraspatrici con il rullo e il manico di legno coriaceo chiamate da noi con un nome espressivo e bello: *sgrancigliatrici*, termine complesso come uno scillinguolo e profondo di sensi e semantiche. Si sapeva e si sentiva, di già, in questo apparecchiamento stradale l'opera dell'uomo che si applica al frutto della vite, il tepore di cantine oscure come latebre e il tanfo benefico di questi luoghi sotterranei dove si officava un culto ospitale alla gioia e propizio all'ebbrezza dei sensi. Attente cure da prestare a un succo inessenziale alla vita, ma vitale per la felicità: il vino, figlio della terra, amico dei sogni, incre-

mentatore di traffici e amicizie fra gli uomini (vita e vite, sorelle di lingua irrorate dallo stesso rosso sangue).

Alla fiera si faceva soprattutto commercio di vacche, dalla mattina fino al pomeriggio; erano queste le grandi giornate dei bifolchi che menavano candidi buoi, giovani vitelli mascelle quadrate, strigliati e ripuliti fino alla Maialina, che conserva ancora in questo nome da primigenia divinità agreste romana la vecchia destinazione settimanale a mercato di maiali. Lì si allevava perché fossero pronti per questa occasione e ben formati, lì si conduceva adorni di fiocchi rossi, e nelle strade polverose della Valdichiana, dove ora passano le macchine, procedevano lenti prima dell'alba carriaggi di bestie. Dopo aver concluso l'affare con l'aiuto di qualche sensale, il mezzadro si buttava la giubba sdrucita sulle spalle, girava per la fiera, comprava qualcosa per sé e un bombolone alla crema per i figli e poi tornava a casa senza vitelli e senza soldi, mentre il padrone partiva da solo e col cappello in testa e i soldi della vendita nel portafoglio, ché le bestie non erano mai state a casa sua. Questa era la fiera vera e perduta, non il convegno di croccantisti e spacciatori di brigiadini di oggi, ma un rito agrario e sociale con radici lontane, ritornante e atteso.

Vi circolava dentro un mondo tenero e povero degno di Zampanò e Gelsomina, contrattazioni furibonde, odori forti, grida, perfino il gioco delle tre carte e vita da strada con molte furbie e altrettante ingenuità grossolane.

La fiera fomentava una fraternità calda fra esseri umani, stringimenti fra corpi che si strusciano o si respingevano, favoriva gli appostamenti e gli inseguimenti dei giovanotti alle ragazze, la mano morta o gli incontri sinceri con parenti e amici da anni perduti di vista. Ognuno si faceva largo a spinte verso una meta non data, e intanto buttava qua e là occhiate curiose e affannate ai banchi che erano disposti con la costipazione di suk arabi e di medicine mediterranee; mica l'ordine teutonico e la logistica rarefatta di oggi, frut-

to dell'organizzazione di guardie municipali, che assegnano metri quadrati vitali a ognuno! Da piccoli, invece, quando si era lunghi quanto bastava per arrivare solo all'altezza delle ginocchia o all'inguine degli adulti si vedevano prospettive imprevedute e sconosciute a quelli alti. In mezzo a piantagioni di gambe in movimento si restava soffocati e spersi ancor più dei grandi che ti tenevano per mano, ma in noi abitava un desiderio preciso e tenace che veniva da lontane promesse fatteci improvvidamente da padri e madri per placare i nostri capricci, mai dimenticate e che adesso portavamo all'incasso. Perciò, col rincaro di lacrime bizzose, spingevamo per raggiungere il banco a noi più caro, dove finalmente di fronte ai giocattoli o alle taglie traditrici fatte per spezzare volo e zampe agli sprovveduti passerotti restavamo estatici, esultanti, con la mano che sfiorava l'oggetto del desiderio, e reclamando una comprensione dai genitori che soltanto di rado era concessa. Di tutte le impressioni che ogni volta mi lascia la fiera quando ne vengo via al tramonto, questa prevale: lo ripeto, la luce settembrina. Che è affatto speciale. Lo spettro ondeggiava fra un giallo effusivo e il rosso colante, tutto il mondo si accende di una intensità che preannuncia la fine imminente e bisogna socchiudere gli occhi per sopportare lo splendore pomeridiano. Il sole è obliquo, più basso all'orizzonte, e mi pare che in nessuna stagione, come nel tempo di passaggio allo squillante autunno, la luce torturi così tanto gli occhi, mentre perfino il sudore, in certi giorni solenni in cui il caldo recupera le forze, è di specie e odore diversi da quello di luglio e agostano, è più madido, meno fluido e più vischioso sul corpo. Alla seduzione di questi ricordi fossili che non mi appartengono ma che ho scavato nella memoria di coloro che hanno visto, al groviglio di sensazioni calde legate alla natura e ai colori mutevoli delle cose, io assocerò per sempre questo ritornante appuntamento della fiera di settembre a Camucia. **Alvaro Ceccarelli**

CAMUCIA

Complimenti a Giuseppe Miele

IL MARESCIALLO DELLA GENTE!

La nostra redazione, ha il piacere e l'onore di complimentarsi con il Maresciallo Maggiore Giuseppe Miele, della stazione del Corpo dei Carabinieri di Camucia per aver conseguito attraverso un duro concorso il grado di Maresciallo Maggiore Aiutante Sostituto Ufficiale di Polizia Giudiziaria. Ma andiamo per ordine e raccontiamo i fatti.

Già all'inizio dell'estate circolava la voce in tutti i centri del Comune, e molti concittadini avevano prontamente contattato la nostra redazione sollecitando un articolo di congratulazioni; si aspettava solamente l'ufficialità della notizia, che, arrivata alla fine di Agosto, ha indotto nuovamente molti nostri concittadini a sollecitare il presente articolo di congratulazioni nei confronti del Maresciallo Miele.

Ma facciamo un breve excursus cronologico.

Giuseppe Miele parte da giovane da un piccolo paese nella provincia di Caserta carico solamente di giovanili speranze e tanta voglia di fare bene.

Si arruola nel Corpo dei Carabinieri, e qui, in pochi anni, brucia tutte le tappe. Passa infatti da Carabiniere Ausiliario, vince poco dopo il concorso sottufficiale e diventa Vice Brigadiere; dopo circa un anno e mezzo diventa Brigadiere, e poco dopo viene nominato Maresciallo in prima valutazione (c'è da dire che si può diventare Maresciallo dopo diversi gradi di valutazione, e che solamente quelli con particolari meriti diventano Maresciallo dopo la prima valutazione). Ma Giuseppe Miele, giustamente, non è pago, non si accontenta, e si mette a studiare duramente per conquistare un grado ancora più importante, per rivestire posizioni ancora più prestigiose ed impegnative. Arriva il concorso per diventare Maresciallo Maggiore: alle prime due prove scritte si presentano in ottomila, ne vengono am-

messi all'orale solamente novecento; supera anche la prova orale classificandosi fra i primi e diventa così Maresciallo Maggiore Aiutante Sostituto di Polizia Giudiziaria ed anche se il concorso finisce il 30 Novembre 2000, la qualifica di Maresciallo Maggiore decorre dal 1 gennaio 1999.

Molti cittadini ci hanno sollecitato l'articolo perché è un Maresciallo maggiore particolarmente amato e rispettato ed in questi periodi di totale disinnamoramento nei confronti delle istituzioni, non è poco. Molti ci dicono di apprezzare il fatto che lui è una presenza costante in mezzo alla popolazione; non è infatti difficile ritrovarlo il pomeriggio o la sera al bar a parlare con le persone della terza età, oppure nei luoghi di ritrovo giovanili a scambiare qualche battuta scherzosa.

Alla gente comune piace questo, questa presenza rassicurante, amica, e sono convinti, che la definizione che lui ama spesso dare di se, ovvero "Maresciallo della Gente" gli calzi a pennello e sperano vivamente che possa continuare ancora per molto tempo a rimanere tra noi.

Quindi vogliamo concludere

complimentandoci ancora per il brillante risultato raggiunto e sperando che questo non sia un punto di arrivo, bensì un punto di partenza per una luminosa carriera.

Complimenti Maresciallo Maggiore Giuseppe Miele!

Stefano Bistarelli
bistarelli@yaboo.it



Organizzata dall'Associazione Combattenti GITA SOCIALE

Le sezioni combattentistiche di Cortona, Fratta e Terontola, organizzano per sabato 13 ottobre p.v. una gita sociale per onorare i Caduti di Civitella in Val di Chiana e degli Alleati sepolti nel Sacrario in Renzino di Foiano della Chiana.

Seguiranno un "ricco" pranzo in Trequanda e la visita turistica (con guida) nella città di Siena.

La quota di partecipazione sarà di L. 113 mila a persona o di L. 100 mila (a seconda del numero degli aderenti).

Oltre ai soci delle Sezioni su indicate è gradita la partecipazione dei familiari ed amici dei combattenti.

Per ulteriori informazioni, le iscrizioni (entro il 9 ottobre p.v.), l'acconto e il saldo presso la Colosseum Tours in Camucia, via Lauretana, 9 - Tel. 0575 630.170.

Ringrazio e saluto cordialmente.

Il Presidente Walter Fabiani

CORTONA

Da sabato 22 settembre alla Tavernetta del Caffè "La Saletta"

SERATE MUSICALI

Da sabato 22 settembre, nella Tavernetta del Caffè "La Saletta" Enoteca Wine Bar di Cortona, riprenderanno le serate musicali e di cabaret che nella scorsa stagione hanno visto esibirsi artisti già noti in Italia ed Europa per la loro bravura sia in campo musicale che cabarettistico. Protagonisti la musica brasiliana, jazz-latin, jazz and folk, cool-jazz e standard's capaci di allietare gli animi con le suggestive melodie; e quella comicità in grado di suscitare ilarità alleggerendo le menti dalla quotidianità. Nella Tavernetta si sono esibiti: l'esponente della "Chitarra Flamenco" in Italia, Juan Lorenzo, di origine spagnola nell'interpretazione di alcune composizioni di Montoya e di altri autori fra cui Paco de Lucia; Barbara Casini, l'interprete più importante della musica brasiliana in Italia, piena di passione, tecnica, cultura musicale e una grande poesia nella voce, protagonista in molti teatri italiani e accompagnata da prestigiosi jazzisti italiani e stranieri fra cui Enrico Rava e Stefano Bocconi; Maria Laura Bigliuzzi raffinata jazz-singer con il bravissimo batterista Francesco Petreni in veste di



chitarrista percussionista; il consolidato duo formato dal "virtuoso" Franco Santarnecchi e dall' "estroso" chitarrista Gianni Zei dove le melodie e i ritmi nella

fusione tra jazz, atmosfere latine e musica di varie etnie sono lo spunto per le loro originali interpretazioni; il trombettista dei "Dirota su Cuba", Luca Maria-

nini, raffinato interprete del repertorio coll-jazz e standard's e le due giovani promesse del jazz fiorentino ovvero il chitarrista Jacopo Martini ed il contrabbassista Amedeo Ronga; i Voodoo Roosters, in un concerto funky blues con Jason Saunders, voce solista, Giampaolo Cavaliere alla chitarra e Mario Magrini, al sassofono.

Ricordiamo inoltre gli spettacoli comici: "I Sosia" di Roberto Faoro, regia di Nin Scolari, un artista già noto per la sua collaborazione con Max Pisu allo Zelig di Milano e ospite fisso nel 1995 alla trasmissione Il Laureato su Rai-tre di Chiambretti e Paolo Rossi; "Buchi da salvare" e "Seghe mentali" di Michele Galgani giovane promessa della comicità.

Anna Maria Nicchi
Nella foto: Franco Santarnecchi e Gianni Zei.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

CAMUCIA

Anche questa è solidarietà

LA SIGNORA DEI GATTI

È un'insegnante che ha preferito vivere, più intensamente, la sua vita interamente dedicata alla famiglia, agli animali da cortile e poi... più tardi si è scoperta come: signora dei gatti.

Gloria Mariucci, una dolce e sensibilissima persona, vive in una simpatica casetta in aperta campagna, poco distante dal centro abitato di Fratta, in una località conosciuta meglio come "I Palazzi".

È sposata con Marino Bernardini, esperto e stimato muratore, specializzato in restauri e recuperi d'antiche e caratteristiche abitazioni. Ha due figli: Emanuele amante della pittura e della natura, con un hobby particolarissimo e raro, la falconeria ed Eleonora, dai grandi e bellissimi occhi neri, che ama moltissimo fare lunghe passeggiate in bici e "crogiolarsi" al sole.

Ma la nostra "storia" inizia nel

Gloria, diventata ormai una buona esperta, offre a tutti le sue cure e quando proprio le difficoltà sono tante e gravi si affida ai bravi medici del centro ARCA di Camucia, che vogliamo, anche da qui, sentitamente ringraziare, in particolare la dottoressa Stefania Mancini, Giuliana Turini, Veronica Greatti e ovviamente la valida assistente Patrizia, perché sempre si sono mostrate molto sensibili e dotate di molta umanità verso bestiole ammalate e sofferenti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare l'USL del distretto di Camucia che, con prontezza e cortesia risponde ai tanti bisogni, grazie in particolare agli addetti che sterilizzano gratuitamente alcuni animali per limitare il loro insostenibile numero.

Gloria ha un particolare e segreto diario dove registra i nomi di tutti i gatti con cui è venuta in contatto, appunta il loro stato di salute,



1989, quando ancora Gloria, con la famiglia risiedeva nella frazione di Pergo ed un giorno le sono stati "affidati", da una vicina, due gattini, che fecero scattare quell'effetto straordinario che ancor più oggi lega Gloria alle sue bestiole.

Da quella data cominciarono a moltiplicarsi le attenzioni verso i gatti randagi, abbandonati, che la cosiddetta civile società dissemina in ogni dove; li prende, per varie e discutibili motivazioni, ma poi se ne libera come se fossero semplicemente oggetti ed anche peggio.

Oggi Gloria ha dedicato, in un fondo della sua casa, un'intera stanza ad una ventina di gatti.

Qui passano la notte, tutti sistemati nelle proprie cucce, ricavate da cesti, cartoni e ricoveri particolari, hanno qui la loro lettiera per i bisogni, che è accuratamente pulita tutti i giorni, acqua nelle ciotole da bere.

Al mattino, verso mezzogiorno e alla sera la "pappa" è servita in comunità. Croccantini, pasta, scatolette oltre, ovviamente, gli avanzi di casa preparati con cura ed attenzione da Gloria. Nei casi del bisogno sono somministrati i dovuti medicinali.

Tutto bene, ma molte volte sorgono problemi, dice Gloria, proprio quando si recuperano gatti molto piccoli che non hanno preso o preso solo in parte il latte materno, ecco che allora arrivano le malattie e, a volte, portano a morte i deboli micini.

Ivan Landi

CORTONA

Cultura e società

ESSERE VEGETARIANI

Difficoltà e diffidenza verso chi ha fatto questa scelta di vita!

Cortona, terra d'arte e del silenzio, terra di cultura e di storia, ma anche terra di antiche, ricche tradizioni culinarie.

Come tutti sappiamo, il nostro territorio è molto ricco di tradizioni culinarie, e ricchissimo è anche il panorama dei vari ristoranti, trattorie, enoteche, che offrono oltre che al turista di turno, anche ai residenti varie possibilità per passare una serata all'insegna del buon vino e dell'ottimo cibo.

È consuetudine ormai dalle nostre parti di passare serate intere in trattoria con gli amici a scambiare quattro chiacchiere, fare due risate e degustare ottimi piatti.

Chi scrive è uno dei fautori delle "cenettine" in compagnia degli amici.

Capita spesso però, di vedere qualcuno che non mangia, ed allora vien da chiedergli: "Scusa, non è buono, non hai fame, perché non mangi?" Ed ancor più spesso ci sentiamo rispondere: "Scusa, ma non mangio carne, sono vegetariano!"

A volte capita di sentirsi rispondere in quel modo, ed allora, chi scrive, sempre curioso nei confronti di tutto quello che non è routine, quotidianità, ed anche eterno vegetariano mancato, chiede spiegazioni, consigli, informazioni riguardo questa importante scelta di vita.

Per prima cosa diciamo che vi sono due tipi di vegetariani: i vegetariani appunto, quelli che decidono di non mangiare solamente la carne, ed i vegetariani, coloro che oltre la carne rifiutano di mangiare anche le uova ed il latte con tutti i suoi derivati.

Molto spesso chi compie questa scelta di vita, lo fa perché attraverso qualche brutta esperienza, oppure dopo aver assistito a qualche scena particolarmente scabrosa magari di qualche animale ucciso, o semplicemente dopo attente riflessioni ha deciso che non vuole assolutamente mangiare carne per questioni etiche proprie. Personalmente il sottoscritto si definisce vegetariano mancato perché la decisione che lo porterebbe ad essere vegetariano scaturisce da tutte e tre le motivazioni che precedentemente ho elencato, ovvero, rabbrivimento e provo veramente disgusto quando viene ucciso un animale, ho avuto una brutta esperienza da ragazzo ed anche perché amo particolarmente gli animali e mai farei loro del male, anzi, addirittura idealizzerei un mondo in cui animali ed essere umano sono posti sullo stesso piano; ma, come per molte altre persone come me, è molto difficile dall'oggi al domani, specialmente se si è come si suol dire "una buona forchetta", rinunciare ai piatti che ovunque ci vengono presentati.

È questo è uno dei primi problemi che per chi vive in provincia si pone: infatti già dalle nostre parti è difficile rinunciare alla cucina tradizionale, che come tutti sappiamo è apprezzata ovunque, ma anche se uno trovasse la forza di rinunciare al ragù, alla tagliata, al sugo di "ocio", quali alternative avrebbe?

In molti altri paesi europei, già si comincia ad essere consapevoli delle necessità di una persona vegetariana ed infatti non è difficile trovare nei menù una vasta scelta di

piatti vegetariani, tali da soddisfare le esigenze anche i più esigenti; in Italia, e specialmente nei piccoli centri come il nostro, manca totalmente questa cultura, se si è fortunati nei menù si può trovare la pizza vegetariana, ma nulla più ed è questo uno dei principali motivi di rammarico di chi ha fatto questa scelta di vita.

Un altro problema di chi ha deciso di essere vegetariano è la mentalità un po' chiusa che spesso regna nel piccolo centro, e che spesso, porta a vere e proprie forme di discriminazione.

Parlando con alcuni amici era sorto questo problema, e cioè che spesso vengono discriminati, intendiamoci, niente di pesante, ma loro lamentavano il fatto che non a tutti potevano parlare della propria scelta, perché capitava spesso che venissero derisi o peggio. Personalmente non avevo creduto a questa cosa, credevo avessero un po' esagerato nell'espone i fatti, fino a che, la scorsa settimana, parlando con un ragazzo, molto giovane di età, laureato, noto professionista della zona e che ha sempre viaggiato molto, quindi presumevo fosse anche di vedute molto aperte, dicendogli della mia intenzione di scrivere un articolo al riguardo, dicendo anche che volevo trattare dei problemi legati a questa scelta, mi sento rispondere: "i problemi? Si mentali, quelli lì ne hanno di gravi e dovrebbero andare dallo psicologo!"

A questa risposta sono rimasto veramente di sasso perché non credevo che si potesse considerare in questo modo chi ha fatto una scelta di vita, una libera scelta, che non invade la sfera privata di nessun altro, e che quindi andrebbe, in primis rispettata, ed oltre che rispettata, ammirata.

Oltretutto parlando con queste persone, mi dicono che dal punto di vista fisico, seguendo una dieta equilibrata, non hanno assolutamente nessun tipo di problema, anzi, una di queste persone, che preferisce rimanere anonima, e che personalmente conosco come grande sportivo, mi ha preannunciato l'intenzione di una sua prossima partecipazione ad una maratona.

Concludendo, io credo che nella nostra realtà, molto legata al turismo e che quindi ci porta e ci porterà sempre più spesso a confronti diretti con altre culture, religioni e stili di vita diversi, dovremmo incominciare a pensare veramente in termini cosmopoliti, e quindi ad accettare, convivere, integrare tutto quello che noi consideriamo diverso, anomalo, ma che per qualcun altro invece è la normalità; in fin dei conti è lo stesso ragionamento dell'italiano che va all'estero e che cerca pasta e pizza: perché noi andiamo all'estero e ci danno il nostro cibo, e noi invece non dico allo straniero, ma al nostro vicino di casa, al nostro più caro amico magari rifiutiamo di dare quello che per lui è il proprio stile di vita? In fin dei conti è veramente brutto per una persona uscire a cena con gli amici e non poter mangiare perché il menù per lui non prevede nulla, o peggio non poter parlare delle proprie convinzioni per paura di essere derisi, non credete?

Stefano Bistarelli
bistarelli@yahoo.it

Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

TRADIZIONI E RELIGIONE, TURISMO E

Come ben saprete molti dettami religiosi sono alla base delle regole di convivenza sociale, dell'alimentazione e dell'igiene delle tribù del mondo. Sono anche frutto di astuzie e di trucchetti positivi per costringere le famiglie a ripulire, almeno una volta all'anno (leggi feste pasquali), gli angoli della casa per accogliere degnamente la benedizione del ministro della chiesa.

In una cittadina con velleità turistiche gli interventi di abbellimento sono obbligatori durante tutto l'arco dell'anno. Riguardano un intero territorio o una vallata ma devono essere più incisivi nelle città-salotto per mettere in risalto la bellezza delle piazze, dei monumenti, delle viuzze insospettabili, degli scorci più suggestivi. C'è gente pagata per fare questo e gente pagata per programmare e per verificare l'impegno.

Cortona non è purtroppo servita molto bene. A partire dalla porta di Via Guelfa, tanto a destra che a sinistra, e fino al Poggio, la vegetazione di risulta (erba e cespugli) è ormai stabile. Siamo sempre dell'opinione che sia compito dei Vigili Urbani segnalare la trascuratezza dei privati o di altri settori pubblici in tema di impatto e godibilità ambientale e di verificare gli adempimenti.

Se fossimo assessori non vorremmo addossarci le responsabilità e le omissioni dei dipendenti.

PASSEGGIATE AL CHIARO DI LUNA

Abbiamo sempre amato la parte più alta della montagna. C'è nella Fortezza o nel Poggio la spiritualità della montagna e nella visione della vallata e del lago Trasimeno il mistero, il senso dell'isola dei nostri sogni. C'è anche una parte di storia che non è più possibile leggere tanta è la vegetazione che nasconde le mura etrusche di Bramasole e quelle medioevali di fronte a S. Egidio. Quando la vegetazione nasconde vestigia archeologiche e panorami incontaminati può anche restringere la carreggiata stradale e provocare danni ai romantici frequentatori del tratto porta Montanina-Torreone, via "Jovanotti", viale Passerini: strade da rendere sicure (con segnalatica e parapetti) e luminose e godibili.

ANCORA DI TRAFFICO.....

E questa volta torniamo alle scorrerie delle ritte alle quali dovremo porre fine prima che capitino qualche tragedia.

Nella stessa situazione si trova via Severini.

Sembra che i limitatori di velocità non siano più di moda ma, a nostro parere, sono l'unica alternativa alla chiusura del traffico.

Il dissuasore di velocità provoca, con il sobbalzo artificiale impresso ai veicoli, un ciclo di fatica alla meccanica dei mezzi che diventa l'unico deterrente capace di frenare l'animosità dei conducenti: le officine costano!



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)

Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541

www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

CONTESTATA L'ATTUALE DIRIGENZA DELLA PRO LOCO

Il presidente Olivo a difesa dell'operato compiuto

In alcuni esercizi pubblici è stato posto nei giorni scorsi all'attenzione del pubblico mercatale un foglio indirizzato "a tutti i cittadini della Val di Pierle", in cui si afferma quanto segue: "In questi anni la gestione della PRO LOCO VALDIPIERLE è stata per tutta la valle un palese fallimento di risultati. Un nuovo gruppo di persone proveniente da tutti gli altri comitati locali (Festa Paesana, Comitato Mascere e Sagra delle Castagne di Pierle) chiede all'attuale consiglio di farsi da parte. Se anche tu pensi di essere uno di noi per cambiare radicalmente le cose ti chiediamo di apporre la tua firma".

Non sappiamo quante siano le firme sinora raccolte e se l'iniziativa, sotto un certo aspetto quasi anonima, possa sfociare in sede assembleare e ottenere il risultato voluto. Non sappiamo

neppure -non essendo indicate nel foglio- le specifiche motivazioni che hanno indotto alla protesta, per cui ci asteniamo da ogni commento.

A sua volta, il presidente Leandro Olivo, accusando ovviamente il principale peso della contestazione, ha voluto consegnarci una sua dichiarazione alquanto aspra contro l'azione dei promotori che va coinvolgendo firmatari "ingenuamente irretiti da gatti e da volpi, come accade nella storia di Pinocchio". "Circola in questi giorni per i nostri locali pubblici -scrive testualmente Olivo- una petizione diffamatoria nei confronti della Pro Loco per presunte inadempienze e incapacità di adoperarsi e di realizzarsi fattivamente per la Valle. A questo proposito vanno fatte due considerazioni: una di carattere etico e l'altra legale. La prima è che gli

ideatori di questa denuncia avrebbero dovuto sottoscrivere la petizione che sottopongono alla raccolta delle firme, assumendosi la propria responsabilità quando gli verrà chiesta dimostrazione di quello che asseriscono. La seconda è che a rischiare una denuncia di diffamazione verso una Associazione legalmente costituita sono proprio quei cittadini che la firmano".

La dichiarazione prosegue quindi con l'elenco di alcune iniziative poste in essere dalla Pro Loco a partire dalle più recenti come la diffusione nel mondo delle immagini e della storia della Valle mediante il proprio sito Internet e la trasmissione di Rai 2 "Serenio Variabile". Inoltre viene citato il primo depliant illustrativo della Val di Pierle, finanziato dall'Assessorato alla Cultura e destina-

to alla promozione turistica. Altri fatti concreti che Olivo ha voluto rammentare sono poi l'imminente realizzazione del ripetitore Rai sulla collina di Lisciano, il ponte della telefonia mobile, lo straordinario spettacolo del concorso di Miss Italia presentato nella piazza centrale quattro anni fa e infine i vari avvenimenti culturali rappresentati dai concerti vocali nella chiesa monumentale della Madonna alla Croce. Noi, nei prossimi numeri, cercheremo da parte nostra di seguire gli sviluppi della vicenda dando il dovuto spazio, qualora richiesto, agli argomenti sia degli uni che degli altri.

Naturalmente augurandoci che ai personalismi e agli interessi delle parti siano anteposti i reali interessi della Val di Pierle.

Mario Ruggiu

MERCATALE

CELEBRATA LA 4° FESTA DEL VOLONTARIATO VAL DI PIERLE

Con la folta partecipazione di delegazioni e cittadini

Dopo essere stati per dieci giorni teatro della sagra paesana, domenica 26 agosto i giardini del Mercato hanno ospitato l'avvenimento quanto mai importante e significativo rappresentato dalla Festa del Volontariato Val di Pierle.

La celebrazione, giunta alla sua quarta edizione, ha avuto inizio alle ore 10 con l'arrivo delle varie delegazioni Misericordia, Avis e Fratres dei limitrofi centri della Toscana e dell'Umbria. Quindi, uniformemente alla circostanza,

grazie soprattutto alle numerose donazioni di sangue da lei ricevute.

Altre belle parole sono state infine rivolte agli astanti dal presidente dell'Avis cortonese sig. Luciano Bernardini e dal governatore Giorgio Riganelli. Quest'ultimo ha ringraziato i sostenitori e i volontari dei sodalizi locali per l'impegno sinora profuso e ha rivolto un nuovo appello alla cittadinanza -ben accolto con immediata rispondenza di vari giovani- ad offrire la propria disponibilità al vo-



la consueta Messa domenicale delle 11,15 ha avuto svolgimento fra la nutrita presenza di volontari, rappresentanze e cittadini nel piazzale rotondo delle feste semiombreggiate dalle folte chiome di tigli e ippocastani e animato anche dalle note musicali della corale. Il celebrante, don Franco Giusti, esaltando, all'omelia, il valore del volontariato, ne ha indicato il modo di praticarlo per essere di vero aiuto ai bisognosi e sofferenti.

Dopo le parole del parroco, una volontaria ha recitato al microfono la Preghiera del Donatore e ha letto la commovente lettera di una ammalata di cancro, oggi gua-

lontariato e alla donazione.

Alle ore 13 le Delegazioni, le Autorità, i Volontari e diversi nuclei familiari (circa 250 persone) hanno piacevolmente avviato la conclusione della Festa raccogliendosi nell'apposito stand per il pranzo sociale, organizzato con un menu di ottima cucina locale.

Durante il raduno conviviale sono state consegnate le coppe ai tre alunni della scuola media di Mercatale, vincitori la scorsa primavera del concorso "Fratres" intitolato "La donazione del sangue è vita". I nomi dei premiati sono: Selene Paganelli, Elia Luzzi e Marica Negrini.

M. Ruggiu

FARNETA

Occorre l'intervento della popolazione

IN PERICOLO IL MUSEO

Per salvaguardare l'attività emerita della vita di don Sante Felice è stata costituita qualche tempo fa una fondazione per la salvaguardia e la conservazione dei reperti paleontologici recuperati da questo "ultimo etrusco", come ama definirsi don Sante.

Molti reperti da lui recuperati nella vallata in anni precedenti, sono oggi in bella mostra presso l'omonimo museo di Firenze.

Ancora molti esemplari sono però nell'Abbazia di Farneta curati con amore da questo vecchio sacerdote.

Per vicende di oggettivo ricambio, don Sante ha lasciato la cura delle anime di Farneta ad una comunità di frati.

Nel contempo un gruppo di volontari insieme all'Amministrazione Comunale ha costituito una fondazione per la realizzazione di un museo a Farneta che tenga in vita la cultura paleontologica del territorio.

Presidente di questa fondazione un professore dell'Università la Normale di Pisa.

Ultimamente questo organismo si è riunito presso l'Abbazia per realizzare un programma operativo.

Intanto c'è da sottolineare la volontà di completare il lavoro di un video illustrativo di tutto il materiale presente, con relativa descrizione.

Tutto procedeva per il giusto verso fino a quando non ha preso la parola il nuovo parroco che ha dichiarato che avrebbe lasciato le cose come stavano fino a quando don Sante fosse rimasto in vita. Successivamente avrebbe rivoluto il pieno possesso di tutte le stanze oggi adibite a museo.

V.L.

LAUREA

Raffaele Cangeloni

Il 9 aprile 2001 presso l'Università di Perugia, Facoltà Economia corso di Economia/Commercio, si è laureato RAFFAELE CANGELONI discutendo la tesi dal titolo: "Audit di marketing della divisione passeggeri di Trenitalia S.p.a.". Relatore il prof. Felice Vertullo.

Al neo-dottore, i migliori auguri dalla Redazione del nostro giornale.

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.

PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

CORTONA 3 Km in posizione collinare dominante villa di 135 mq terreno 6 ettari boschivi. 380 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL.

"SVENDO" raccolta completa dei cataloghi della Mostra del Mobile Antico di Cortona (causa spazio), a lire 3.000 cadauno. Tel. 0575/601878

CORTONA vendesi casale 400 mq più due annessi 100 mq posizione collinare dominante piccola piscina 7000 mq di giardino - casa vacanze. Tel. 0575/680224 OLD MILL.

AFFITTASI in località Torreone appartamento ammobiliato composto di 3 stanze più servizi. Riscaldamento autonomo. Contratto annuale. Tel. 0575/603203 (ore pasti) oppure 338/2263243.

REGALO cuccioli meticcii, piccola taglia, nati il 21 agosto 2001. Tel. 0575/67636 ore pasti

FILIPPINA con regolare permesso di soggiorno, patente internazionale, parla inglese e italiano, cerca lavoro domestico a ore preferibilmente pomeriggio Cortona e dintorni. Tel. 0575/616034

VENDESI oliveto, un ettaro, 400 piante in loc. Gabbiano, limitrofo strada, contungo bosco ha 2 maturo anno 2003, acqua potabile "dal vivo". Tel. 0575/603541

VENDESI Citroen XM - dicembre 1992, 115.000 Km., catalitica motore benzina 2000 CC. turbocompresso, colore canna fucile, ottimo impianto elettronico metano capacità 120 autonomia 300 Km., 5.000.000 milioni trattabili. Tel. Sergio 0575/604879 ore serali, oppure 338/2027243

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA
IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km. podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438
Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosigolo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km. podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436

Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

Camucia centro, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq 120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura. Richiesta L. 550.000.000 rif. 444

Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA
LAMPAGNI

di Lampagni Livio & G. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



Lettere a L'Etruria

RENDIAMO PUBBLICI GLI ELENCHI DEI CONTRIBUENTI CORTONESI

Egr. direttore, ricevo dal Comune di Cortona la lettera che Le invio in fotocopia e che ritengo pretestuosa e ingiustificata.

1) Nessun cambiamento è intervenuto a tutt'oggi a modificare la situazione della raccolta rifiuti nella zona da me abitata e pertanto a tutt'oggi io non usufruisco di alcun servizio, infatti

la campana più vicina alla mia abitazione è distante oltre 1 km.

2) Qualora la situazione venga in avvenire modificata ritengo che solo da quel momento il Comune potrà richiedere un canone diverso e non prima.

3) Mi risulta inoltre che la richiesta di aumento non è stata inviata a tutti gli abitanti

della mia zona e penso che sia doveroso da parte del Comune rendere pubblici i nominativi ai quali è stato richiesto questo aumento che è assolutamente ingiustificato.

Nella speranza che Lei possa occuparsi della questione Le porgo sin d'ora i miei ringraziamenti.

P.S.: Le comunico che mi sono rivolta telefonicamente alla Federconsumatori di Arezzo.

Carla Pesana de Lorenzi

LA LETTERA DEL COMUNE

Servizio smaltimento rifiuti solidi urbani e relativa tassa. Anno di imposta 2001. Comunicazioni.

Gentile Contribuente, negli ultimi mesi l'Amministrazione Comunale di concerto con la ditta SO.GE.PU., affidataria per conto del Comune di Cortona del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, si è attivata in un vasto processo di implementazione e diffusione dei cassonetti in zone precedentemente non servite al fine di migliorare la qualità del servizio reso alla generalità dei cittadini; nelle prossime settimane verranno collocate anche delle ulteriori campane per la raccolta differenziata.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, ha effettuato una completa ricognizione su tutto il territorio comunale verificando le zone considerate finora non servite in base a criteri più in linea con il principio dell'equità fiscale. Ciò ha determinato che gran parte di queste zone sono state considerate "servite" con la conseguente rideeterminazione della tassa dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei confronti dei corrispondenti contribuenti.

In particolare a partire dal

1° marzo 2001 con delibera di giunta comunale n. 8 del 30 gennaio 2001 anche la zona dove è ubicato il Suo immobile di **Torreone 535** assoggettato per una superficie complessiva pari a **200 metri quadrati**, è stata considerata "servita"; di conseguenza con decorrenza dalla data sopra evidenziata la tassa di Sua competenza passerà dal **30% (prevista per le zone non servite) al 100% (prevista per le zone servite)**. Quindi la bolletta relativa all'anno di imposta 2001, che Lei riceverà presumibilmente verso la fine del corrente anno, subirà un notevole aumento anche se le tariffe a metro quadrato sono rimaste invariate rispetto all'anno 2000.

Rimaniamo a Sua completa disposizione per ogni tipo di chiarimento. A tal proposito può contattare l'Ufficio Tributi allo 0575 637231 - 0575 637211.

Con l'occasione porgiamo in nostri più cordiali saluti.

Il Funzionario dell'Ufficio Tributi
Dott. Stefano Mencucci

Il funzionario del Servizio tributi, nella lettera che ha inviato ai cittadini cortonesi interessati alla nuova tassa, parla giustamente di equità fiscale.

Condividiamo con lui l'impostazione espressa e vorremmo che dalle parole si passasse ai fatti concreti.

Intanto c'è una lacuna in questo messaggio che viene inviato e cioè che le Amministrazioni Comunali hanno l'obbligo di tentare di raggiungere il pareggio di bilancio per un certo tipo di servizi; dunque da qui la necessità di aumentare il canone annuale o di recuperare gli eventuali evasori.

La signora Carla Pesana, in età non più giovanile, si trova nella situazione di avere i bidoni delle immondizie ad una distanza considerevole rapportata alla sua condizione di salute per cui da sempre brucia la sua immondizia.

Chiederle di pagare una tassa può sembrare giusto, ma nel caso specifico è sicuramente un "furto".

Ma appellandoci all'equità fiscale del funzionario, vorremmo agevolarlo in questa sua ricerca di eventuali evasori e gli chiediamo formalmente di fornirci l'elenco degli utenti che pagano questa tassa. Non c'è problema di privacy in quanto è un servizio pubblico. Pubblicheremo a puntate questo elenco e chi non è presente dovrà giustificarsi agli occhi della gente e spiegare i motivi di questa assenza.

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine 32/A - TERONTOLA (AR)
tel. 0576/678588

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

EL "G. 8" (processo alle ... sicure intenzioni)

Se dice che fra quattro o cinque giorni a Genova s'entreno i potenti e se prevedon, anco ne' dintorni, dimostrazioni e turbe ribollenti.

E' sacrosanto e giusto dimostrare ma fa la guerra ('n pace) e n'altra cosa, se cerca, soprattutto, de sfasciare tutto quel che se trova, senza posa.

Ora 'sta gente vol dialogare, sapendo che 'n qui giorni saran botte, la malafede è un grande brutto affare, faran scempio de vetri e gambe rotte!

Io sarei 'n facista de natura, 'n saprei fà male manco a le su mamme, ma sti cristiani son 'na gran sventura gne vorrei fà assaggiare... el lanciafiamme!

'Nvece 'n se pò usà manco l'idrante pe spegne li bollori a sti ragazzi, de soluzion ce ne sarebbn tante dal comincià a tagliare 'n po' de ...zzi!

A me de sta grandissima facenda, quel che me fà più pena è Berlusconi che 'nvece de durmi, doppio merenda, se deve preoccupà de sti coglioni!

Mò se contesta la globalizzazione 'nvece d'arposasse anco 'n ciabatte o 'n tul letto a sintire 'na canzone ma... vaffanculo, popolo de Seattle!!

... ed ora ch'anco 'l morto c'è scappato, se dà la colpa a questo o a quello là, ma, 'n du o tre giorni, tanto l'han cercato, so addolarotato ma, bastava 'nn' sse là!

LA MOGLIE VIRTUOSA

di MARISA CHIODINI

Prima parte

(Tre amici boscaioli, dopo aver lavorato nel bosco, si siedono sotto a un albero per fare colazione e parlano)

TONIONE: (levando da una sacca un pezzo di pane e formaggio) Oh che feme! Ho lavòro tutta la mattina, ma mo m'arpòso e m'arfocello, la mi' Marghera m'ha prepèro un bel pezzo de pène e de formaggio e anco un bel goccio de vino.

BISTONE: (levando anche lui la sua colazione) La mi' Maria me c'ha messo un tegamino de fagiòli e una bella salsiccia, eppù anco el vino.

PASQUALACCIO: (levando la sua colazione: una cipolla e un pezzo di pane, si mette a mangiare e sta zitto)

TONIONE: Pasqualaccio che magni? Pène e cipolla? La tu' moglie in s'è sudeta a preparate la colazione!

PASQUALACCIO: E' che stamene se sintù pòco béne e allora g'ho ditto de stè un po' più a letto e cusì ho preso quel ch'ho trovò.

BISTONE: Non per fè i fatti de l'altri, ma anco ieri e ierdelà hè magno la cipolla. Me sembra che la tu' moglie in sirà che è 'n po' carogna e ala mattina glie pièce a durmi?

PASQUALACCIO: No, da un po' de tempo se sente pòco béne, sionnò ce pensa a me, e me vù' béne.

BISTONE: Certo che le donne te fano mille muine, ma en quanto al béne mica se pu' esse propio sicuri!

PASQUALACCIO: Io so' sicuro! Ammetto che la mia è un po' sfatichèta, glie pièce a durmi, ma ancora è giovane. Ce semo sposèti da pòco, en c'è avezza a le facende de chèsa, ma pièn pièn empararà. Ma so' sicuro che la mi' Isolina me vù' béne, eppù è bella e c'ha 'na virtù che en ce l'ha nissuna donna. Ce l'ha glie ebbasta.

TONIONE: Eh che sirà mèi! Ai tu' amici el pu' di'.

PASQUALACCIO: Fusse matto!

BISTONE: Ce vù' pòco a capillo: è bella, glie pièce stè a letto, che sirà? En ce vù' d'esse dottori per capillo.

PASQUALACCIO: Ho capito quel che tu pènsa. Certo che è 'na moglie che gne manca gnente e a letto è quel che pu' esse, ma en c'è bisogno d'esse scostumèti e pensè chjssa che. Queste sòn facende che riguardano noaltri soli.

TONIONE: Si 'nnè testa la virtù, che sirà? Una brèva cóca ennè sicuro, si 'n te prepèra manco la colazione. En quanto al cucì e al'arsetè, me sembra che 'sti calzoni sòn amannèti mèle e 'ste toppe sòn 'n po' spricise. (Continua)



'L lèdro fortunèto!!!

di ZENO MARRI

Avea le mène¹ longhe...era un gran lèdro, si per chèso de giorno nn'ea robbètò² la giornèta nun gne sembrèva in quèdro³ e calche volta da lètto era arsaltètò⁴!!

Riprìa le casseforti senza chiève, te ripulìa le tasche con dó deti⁵, quande che via a preghère giù a la Piève freghèva l'elemosene dei Frèti!!!

Murì, se presentò al gran tribunèle, a l'inferno lo duvivon⁶ sbatacchère, ma anco sta volta non gne vètte mèle

lo incaricònno de fè un aggiornamento⁷ tu l'ultimi sistemi del robbère a San Ragnèri⁸ armasto al cinquecento⁹!!

Note

(1) mène=mani. (2) nn'ea robbètò=non aveva rubato. (3) nun gne sembrèva 'n quèdro=non gli quadrava. (4) arsaltètò=saltato nuovamente=rialzato da letto. (5) deti=diti. (6) 'l duvivon sbatacchère=lo dovevano sbattere. (7) 'n'aggiornamento=un corso di aggiornamento. (8) San Ragnèri=una tradizione blasfema Toscana lo vuole protettore dei ladri (riferimento ad un famoso sonetto del Fucini "se non avesse il viziaccio di rubare S. Ranieri sarebbe un Santo di quei boni!!!). (9) armasto al cinquecento=rimasto ai metodi del '500.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Anche asporto Bar Birreria

Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

Chiusura settimanale: lunedì
Via XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



◊ Creazioni Siti Commerciali - ◊ Cataloghi su CD
◊ Commercio Elettronico - ◊ Lezioni di Informatica
◊ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Intervista al Presidente Emilio Checoni

COMPAGNIA BALESTRIERI CORTONESI

Il 16 settembre a Cortona si svolge il "Primo campionato de li Balestrari", che vede come protagonista la Compagnia dei Balestrieri di Cortona, condotta dal presidente Emilio Checoni.

Proprio al Presidente abbiamo chiesto alcune notizie su questo primo torneo, sulla Compagnia e sull'arma stessa, la balestra, ed Emilio Checoni si è rivelato un grande appassionato e profondo conoscitore dell'argomento, nonché un vero affabulatore.

La prima cosa che viene in mente, da profani, è proprio questa: perché la balestra?

La storia è un poco lunga, perché in principio era... l'arco, che secondo alcuni autori nacque più di 10.000 anni fa nelle regioni dell'attuale Mongolia e si diffuse fra gli Egizi, gli Assiri, i Babilonesi, gli Ebrei... In seguito l'arco fu inserito in un sostegno di legno, e questa fu l'origine della balestra.

Gli antichi Romani usavano la balista, un'arma di grosse dimensioni che veniva usata nelle navi contro i nemici. Si trovano anche notizie particolareggiate in relazione alla battaglia di Montaperti, in pieno 1200, a cui parteciparono molti cortonesi che, cacciati dai Ghibellini aretini, si ritugarono a Castiglion del Lago per poi unirsi alle milizie ghibelline in appoggio alle truppe senesi. Sotto la guida di Uguccio Casali 1300 armati cortonesi, fra cui alcune compagnie di balestrieri, a Montaperti si coprirono di gloria.

Ma lo stesso stemma araldico cortonese usato a Montaperti, costituito da un drago alato sovrastato da una stella, rimane nello stemma della nostra Compagnia dei Balestrieri, con l'aggiunta di due balestre che lo incorniciano. Ma secondo alcuni storici, l'origine dello stemma è addirittura più antica: infatti sembra che distinguesse la Legio Cortonensis ai tempi dell'impero romano.

Esistono riferimenti storici più semplici, che tutti possono vedere?

Ci sono molti dipinti ed affreschi, basta saperli guardare! Nel palazzo Comunale di Siena si può ammirare l'affresco di Lippo Vanni, che descrive la battaglia di Asinalunga, come si chiamava ancora nel 1300, in cui è rappresentato Francesco Casali, uno dei tre condottieri delle truppe senesi, seguito da una schiera di armati, cavalieri e balestrieri cortonesi. Per poter inviare un così grande numero di soldati in battaglia, si presume che Cortona fosse ben difesa da un numeroso esercito, composto anche da balestrieri, una componente molto importante dal punto di vista tattico.

Ma allora i balestrieri avevano un ruolo particolare all'interno dell'esercito...

Nel testo "Balestre e balestrieri medievali in Liguria", l'autore Nilo Calvini fa delle considerazioni che ci possono aiutare a caratterizzare meglio l'arma. La tradizione della balestra fu profondamente radicata a Genova, dove quello dei balestrieri era un corpo scelto, costituito da volontari che acquisivano questa particolare specializzazione, dovevano essere genovesi per nascita ed erano retribuiti meglio degli altri soldati. Non possiamo dimenticare che la balestra era un'arma letale, molto

veloce e pratica e per questo Papa Innocenzo III la proibì durante il Concilio del 1139, permettendone l'uso solo contro gli "arabi infedeli".

A questo proposito alcuni autori riportano questo episodio: Re Riccardo Cuor di Leone restò ucciso per le ferite causate dal dardo scoccato da una balestra, e questo fu considerato un castigo divino, in quanto lui stesso aveva combattuto tutti i suoi nemici usando la balestra e contravvenendo così alle imposizioni della chiesa. Il dardo o verretta che perforò la corazza di Re Riccardo era a sezione quadrata, la più pernicioso, perché penetra profondamente nel metallo rispetto ai dardi a sezione circolare.



I balestrieri nel cortile di Palazzo Casali

Ma alla fine del 1100 anche la chiesa dovette capitulare e permise l'uso della balestra contro tutti i nemici.

Noi sentiamo parlare di tornei cavallereschi, ma esistevano i tornei fra i balestrieri?

Certo! Il libro "Balestrieri e balestre - guerra e gioco lungo il Tevere" di F.Polci riporta un documento custodito nell'Archivio Storico di Fano, che descrive il rimborso spese di due cavalieri, che si recarono da Cortona a Sansepolcro per contendere il I Palio della balestra, che si svolse il 10 settembre 1400.

Quanti tipi di balestre esistono?

Fondamentalmente sono di due tipi. Quella usata nella nostra Compagnia è "manesca", cioè da braccio o da appoggio, cioè può essere sostenuta da una forcilla o da un sostegno di fortuna, come un ramo. Pesa circa sei chili anche se, nei tempi antichi ci sono state balestre più piccole, di formato, per così dire, tascabile.

L'arma è composta da un tinierie, o fusto, di legno, dove c'è la scanalatura per la verretta, la noce di scatto, cioè il meccanismo che stringe la corda, e lo sgancio vero e proprio o manetta, per tirare. La mira si prende attraverso due mirini: uno vicino al balestriere (prossimale) e uno vicino all'arco

(distale). Davanti all'arma c'è la staffa, che serve per il caricamento, che poteva avvenire anche a cavallo. Il tinierie è fatto in legno di noce o pioppo, ed è riccamente intagliato e intarsiato con figure umane o animali, come il fauno o il cocodrillo. Ci sono bellissimi fusti rivestiti d'osso intagliato da veri artisti, ma si trovano solo nei musei.

Il dardo o verretta, può essere più leggero o pesante, a seconda della stagione. È fatto di acciaio, legno e piume d'oca americana sono tutti materiali vivi, che risentono del clima; infatti il tiro è diverso se il clima è secco o umido. Il dardo raggiunge i 100 Km orari, un attimo se si pensa al piccolo bersaglio che dista 20

la pericolosità dell'arma.

Alla Fortezza del Girifalco c'è un campo fisso per l'allenamento, con il piccolo bersaglio a 20 metri.

Quest'estate, le balestre e le armi esposte alla Fortezza durante le manifestazioni organizzate dal Comune e dall'Associazione AION Cultura, erano balestrieri cortonesi. Siamo anche balistrari, cioè costruttori, perché dopo le prime, che provenivano da Sansepolcro, abbiamo cominciato a costruire le balestre da noi, su modelli e disegni d'epoca; cambiano a volte gli intarsi, che dipendono dall'abilità e dal gusto personale. L'arco è forgiato e temperato dal fabbro, quindi io ed altri quattro balistrari aiutiamo il balestriere a completare l'arma. I dardi sono preparati dal tornitore e le varie parti sono assemblate da noi balestrieri.

Quale rapporto c'è fra la Giostra dell'Archidado e la Compagnia Balestrieri?

Durante la Giostra ogni Quintiere ha i suoi balestrieri, che si sfidano, ma per il resto dell'anno la Compagnia sfila e gareggia con i propri colori, che sono il bianco e il rosso, propri costumi e in più una serie di alabarde, pugnali, spade ed asce forgiate per le occasioni speciali. Per il Torneo del 16 settembre sono stati selezionati sei balestri eri, più uno di riserva, per la balestra a braccio e per quella a banco; dopo la sfilata si svolgerà la gara e si vedrà chi è il miglior balestriere, che farà vincere così anche la propria città. Al Torneo partecipano in tutto 14 città, molte delle quali ospitano i loro tornei di balestrieri. I balestrieri della Compagnia si esibiscono spesso nelle zone limitrofe e hanno partecipato a molti tornei a Mondaino, in provincia di Rimini, a Gualdo Tadino, a Bettona, a S.Fermo della Battaglia, in provincia di Como e persino negli Stati Uniti. Purtroppo non possiamo partecipare a tutti i tornei a cui siamo invitati perché tutti i balestrieri hanno impegni di lavoro, e questo è sicuramente un peccato. Sarebbe veramente bello avere maggiore disponibilità di tempo!

Per concludere?

Vorrei far notare lo sfondo del manifesto preparato per il Torneo: è il S. Sebastiano dipinto nel 1400 dal Signorelli: intorno al martire e sullo sfondo ci sono alcuni balestrieri impegnati a caricare l'arma e a prendere la mira.

Devo ammettere che solo l'occhio dell'esperto svela e analizza i balestrieri: io sinora avevo notato solo il martire, senza prestare molta attenzione ad un'arma che, nel suo piccolo contribuisce a ricostruire e narrare la storia dell'umanità.

M.J.P.

Programma

In piazza Signorelli il 16 settembre 2001 Primo Campionato de li Balistrari con tiro con la balestra antica manesca. Partecipano i balestrieri di: Cortona, Mondaino, Mondavio, Amelia, Assisi, Gualdo Tadino, Iglesias, Lucca, Norcia, Pisa, Roccapiatra, Terra del Sole, Ventimiglia, Volterra. Quattordici squadre per un primo campionato italiano che sicuramente susciterà l'entusiasmo, l'interesse, ed il tifo non solo dei cortonesi ma di quanti verranno al seguito delle rappresentanze.



IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

"Capodanno Filatelico 2002" a Riccione dal 31 Agosto al 2 Settembre 2001: ricorrenza scrupolosamente rispettata.

Sono stati consegnati ufficialmente i nuovi cataloghi con una buona partecipazione di pubblico, specialmente nella giornata di sabato 1° settembre, ma non con "il pionenone", probabilmente causa il fine settimana del passaggio del turno di agosto delle ferie estive. Abbiamo con piacere notato un concreto riordino alle strutture adibite all'esposizione filatelica, ubicazione corretta degli ambienti con particolare riguardo ai percorsi dei visitatori, ottima climatizzazione dei saloni (cosa a cui dà molta importanza per la salute del francobollo..., ma soprattutto per quella degli addetti ai lavori), disposti nei tre piani del palazzo, con uso di ascensori, sonorizzazione ricercata degli ambienti, onde evitare al massimo elementi di disturbo acustico. ristrutturazione tecnica del salone delle conferenze televisive e per gli incontri fra specialisti del settore: tutto questo ha fatto del "Palazzo del Turismo" di Riccione un vero gioiello di modernità, da non invidiare nulla a quelli più gettonati di Ginevra (che conosco) o di altre città-convegno europee, con note di indiscusso livello organizzativo.



53ª Fiera internazionale del Francobollo.
40ª Esposizione Filatelica Internazionale "Europa"

Così, anche in questa maniera, è stato rispettato il ruolo della manifestazione collezionistica, offrendo una forte immagine istituzionale di Riccione, soprattutto verso quei Paesi Europei, che sono bacino tradizionale dei flussi turistici verso la Riviera Adriatica: l'organizzazione ha centrato in pieno questo obiettivo, evidenziando un tocco professionale di buona caratura. Il visitatore ha potuto quest'anno usufruire anche di un vasto parcheggio, adiacente al Palazzo della Fiera, aggiungendo così, alla funzionalità descritta una nota interessante di comodo. Il lettore scuserà la parte descrittiva su cui mi sono dilungato, ma in realtà anche questa completa il motivo dell'ottima immagine della manifestazione, da ogni parte ricordata.

L'emissione dei nuovi Cataloghi 2002 ha poi fatto il resto: con precisione... svizzera, Bolaffi, Sassone ed Unificato, hanno presentato i loro gioielli commerciali, perché tali li ritengo, in quanto hanno realizzato, oltre che dal lato tipografico, rarità editoriali di alto valore, mantenendo in linea di massima anche la spesa di acquisto su livelli medi. Novità assoluta del mercato mondiale filatelico: i prezzi dei francobolli sono espressi in EURO! Anche i francesi con il loro Yvert et Tellier hanno omaggiato della loro presenza la ribalta filatelica riccionese, con una nota particolare che abbiamo il piacere di evidenziare; i francobolli sono catalogati in ordine cronologico, per categoria e per paese, mentre per le quotazioni hanno attuato una tabella di conversione Lire->Euro per l'Italia, e così per le altre nazioni -FF per la Francia, £ per l'Inghilterra, DM. per la Germania, FB. per il Belgio, Pes. per la Spagna- Entrando piano piano nel vivo dello studio dei prezzi usati, vi posso tranquillamente far notare come le valutazioni da noi date, in generale abbiamo avuto conferma, con una nota di mantenimento globale di quelle dell'anno precedente, ed un sensibile rialzo che va dal 15% sino ad un ristretto 25-30% (solo in alcuni casi come Regno Antico d'Italia e Colonie Italiane): tutto ciò conferma che le informazioni ricevute in precedenza, avevano una concreta base di realtà, che mi fa sperare in una fonte valida, a cui potrò attingere in futuro.

Tra le note liete ho notato un aumento della presenza, rispetto alle volte precedenti, di giovani, interessati oltre che all'Italia, anche a S.Marino (e qui rientra l'intelligente politica Sammarinese rivolta ad emissioni di valore storico e limitata quantitativamente, accessibile a tutte le tasche, comprese quelle del giovane studente); motivo questo interessante per il Ministero, con la speranza che ne colga l'occasione! Gli scambi fra Operatori di settore, commercianti e filatelici sono stati intensi nel pomeriggio del sabato; ho incontrato personaggi della Filatelia Nazionale di grande importanza come Bolaffi e la sua équipe, da cui ho appreso notizie interessanti sull'andamento del mercato, sulle novità che si stanno preparando anche a livello di Consulta nazionale, per cui recepisco lo stato di movimento in positivo che si sta attivando. Ho notato con piacere l'affluenza agli stands esteri, come quello dell'ONU, quello della Slovenia, dell'Irlanda e delle Isole del Canale (Faeroer, Guernsey, Man, Jersey), che, specie per le ultime c'era un disinteresse globale: sicuramente anche su questi era calata l'ombra di politiche governative sbagliate, dove si guardava, come sta succedendo spesso, ad impinguare le casse dell'erario, senza porre alcuna base costruttiva di richiamo. Comunque sia, anche questo appuntamento, direi uno dei più importanti dell'anno, è giunto alla sua conclusione; il giudizio generale è senz'altro positivo, anche, e ripeto, che maggior presenza di filatelici avrebbe sicuramente impresso più prestigio al Convegno ed incentivato incontri di opinioni diverse per un medesimo argomento, che, secondo il mio modesto parere, sono determinanti per la riuscita di un successo pieno.

Abbigliamento
Padiglioni dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

ESTATE IN FORTEZZA? SÌ, GRAZIE!

Passata, ahinoi, abbondantemente gran parte della stagione estiva, mentre già tra i suoi ombrosi cipressi si allungano le ombre settembrine, per la Fortezza del Girifalco è tempo di verifiche e lo stesso per le iniziative culturali che lì sono state organizzate su progetto e realizzazione della cooperativa AION CULTURA di Cortona.

Solo accennando all'ottima riuscita che ha avuto la mostra fotografica tuttora in esposizione "Colture e Culture" di Duilio Peruzzi, realizzata a cura del Fotoclub Etruria, e al fatto che le presenze stagionali sono di fatto pressoché raddoppiate rispetto al 2000 nonostante l'apertura stagionale ritardata da problemi di manutenzione straordinaria, due sono stati gli eventi promossi e organizzati da AION per l'estate 2001, con il patrocinio e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: le **degustazioni di prodotti tipici** della Valdichiana e la manifestazione **"Medioevo in Fortezza: una finestra su Cortona nel XII sec."**. Sia le une che l'altra hanno riscontrato una riuscita di gran lunga superiore alle aspettative e di questo si deve ringraziare anche una importante componente cittadina che sono state le Associazioni di Categoria e quelle no profit, le quali hanno aderito con prontezza ed efficacia all'invito a partecipare.

Le degustazioni (quattro appuntamenti tra luglio e settembre) hanno permesso alle aziende partecipanti di presentare i propri prodotti ad un pubblico certo meno specifico, ma di grande respiro quale quello che ha visitato la Fortezza e quindi di farsi conoscere in un contesto diverso ma storicamente rilevante e, al tempo stesso, alla Fortezza di offrire un qualcosa in più al proprio pubblico, legando cultura storica ed alimentare in un unico momento. Uno "scambio di piaceri", dunque, tra Fortezza ed attività produttive nell'unico obiettivo finale di legare indissolubilmente - come è giusto che sia - le tradizioni enogastronomiche della Valdichiana cortonese alla storia della città di Cortona e del suo territorio. Un grazie quindi alle Aziende che hanno partecipato (Coop. Agrizoo, Azienda Agraria Baldetti, Azienda Agricola S. Stefano, Soc. Coop. Dal produttore al Consumatore, Azienda Agraria Salvadori), alle Associazioni di Categoria e all'Assessore Nevio Polezzi che ha fatto sua l'iniziativa "sponsorizzandola" in prima persona con gli agricoltori.

Ma è stata soprattutto la manifestazione medievale ad avere riscosso un ottimo successo di critica, non solo del pubblico dei turisti ma anche - cosa quasi eccezionale per la nostra città - degli stessi Cortonesi i quali, da sempre affezionati alla loro Fortezza ma ormai un po' lontani da essa, hanno partecipato con entusiasmo ai tre giorni della kermesse.

Dal 3 al 5 agosto infatti, nella cornice di una Fortezza tornata ai suoi effettivi splendori, allestita in foggia medievale, vestita e truccata per l'occasione (e quindi quasi irriconoscibile!), si sono succeduti spettacoli ed intrattenimenti che hanno richiamato qualcosa come oltre cinquemila persone.

L'intento generale è stato quello di ricreare un mondo medievale per cui il visitatore, entrando in

Fortezza, venisse improvvisamente risucchiato indietro di almeno sei secoli e si sentisse partecipe di un mondo ormai perduto. Ecco perché a fare da cornice a tutte le varie iniziative ci sono stati sempre sia i figuranti del Gruppo Storico dell'Archidado, i balestrieri, i tamburini, le dame e i cavalieri, sia gli artigiani e gli artisti impegnati in mestieri antichi come il vasaio, il fabbro, il falegname, il canestroio (un ringraziamento doveroso, a questo punto, va a "Il Cocciaio" di Cortona, Giovanni Podi, Bruno Gnerucci, Silvano Gavilli).

Così dunque le porte del XIII secolo a Cortona si sono idealmente aperte venerdì 3 agosto e, sul piccolo palcoscenico posto nel cortile interno della Fortezza, hanno dato prova di sé i Balestrieri e gli Armigeri della **Compagnia dei Balestrieri di Cortona**, suppor-

anche domenica sera. Nella giornata di sabato, iniziata con visite in costume alla Fortezza, tutto il fascino di una vera atmosfera medievale è stato ricreato dalle musiche antiche magistralmente suonate da **Alessandro Bruni** ed **Anna Rossi** nonché dal Recital **"Amor sacro amor profano"**, insieme di poesie (lette da **Nora Raddi** e **Mario Bocci**) e canzoni (interpretate dai **Cantori di Cortona**) dal XIII al XV secolo adattato e diretto da Franco Sandrelli. Ad animare la scena hanno contribuito efficacemente i membri della **Compagnia "Il Cilindro"** di Monsigliolo. Infine domenica 5 agosto gli spettacoli hanno visto al centro dell'attenzione il **Gruppo Storico dell'Archidado** che, tra giochi di bandiere e duelli di spade, ha riproposto il fascino coinvolgente del Corteo Storico.

stata affiancata in modo determinante sia da **Franco Sandrelli**, in qualità di Direttore Artistico, che dal **Consiglio dei Terzieri** di Cortona i cui membri hanno entusiasticamente aderito all'iniziativa ed anzi l'hanno arricchita in modo straordinario. E' a loro e alla loro abnegazione e passione "cittadina" che va gran parte del merito della riuscita di questa iniziativa; a loro e, naturalmente, all'Amministrazione Comunale che l'ha appoggiata fin dall'inizio.

Una stagione quindi senz'altro positiva per uno dei monumenti più significativi di Cortona, simbolo della città e della sua importanza.

Certo, si dirà, molto ancora c'è da fare soprattutto per quello che riguarda la fruibilità della Fortezza nella sua integrità, bastioni e cannoniere compresi, ed anche "in notturna" il che è assolutamente vero; tuttavia già essere riusciti a riavvicinare l'opinione pubblica cortonese alla Fortezza non tanto - o non solo - lamentandone i difetti ma ridandole un po' di fasto e di vita vissuta è una mèta che già da sola avrebbe meritato tutto l'impegno che comunque l'organizzazione della manifestazione ha richiesto. Inoltre l'Amministrazione garantisce che già dal prossimo anno porzioni sempre più ampie della Fortezza verranno riconsolidate e, quindi, riaperte al pubblico... Come dire: una ciliegia tira l'altra!

Intanto la speranza degli organizzatori di AION CULTURA è che questo evento, migliorato senz'altro e perfezionato nella sua presentazione, non cambi nella sostanza, resti un momento significativo di coesione tra forze cittadine diverse ma tutte ugualmente interessate alla promozione culturale della città e non solo venga riproposto nel 2002 ma possa diventare una delle attrattive turistiche estive annuali e ricorrenti della città di Cortona. In tal senso, il successo della prima edizione fa ben presagire!

Eleonora Sandrelli



La veduta sulle mura dalla Fortezza

tati dai **Tamburini** e dagli **Sbandieratori** del Gruppo Storico dell'Archidado di Cortona. La seconda parte della serata ha invece visto tutti, pubblico ed organizzatori insieme, dilettarsi e cimentarsi nella rivisitazione di Danze dell'Europa Medievale animate a cura dei **Ricostruttori di Farneta**: un momento estremamente divertente ed anche istruttivo che si è ripetuto, visto il suo successo,

Per tutte e tre le giornate, inoltre, come in ogni castello medievale che si rispetti, hanno fatto bella mostra di sé gli splendidi ed austeri falconi di **Paolo Fontani**, esperto (ed ormai famoso) nell'arte della falconeria.

Questa in sintesi la scaletta del week-end medievale. Ma la sostanza è andata ben oltre. Nell'organizzazione di questa manifestazione, AION CULTURA infatti è

Un momento solenne il 30 settembre 2001

LA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA FA FESTA

Nella lettera che il governatore **Silvio Santiccioli**, della **Confraternita di S. Maria della Misericordia di Cortona** ha inviato a tutti gli iscritti, si legge la motivazione del rinvio della festa che avrebbe dovuto tenersi qualche mese fa.

Le motivazioni sono concrete e derivano dal fatto che si è dovuto attendere l'arrivo della nuova autoambulanza che è stata donata dalla Banca Popolare di Cortona.

Doveva essere pronta nei primi di gennaio, è stata invece consegnata solo nel mese di aprile ed è stata presentata ai soci della Banca Popolare di Cortona, durante la loro annuale assemblea di bilancio.

L'arrivo anche del periodo delle ferie, ha indotto il Consiglio a rinviare questa festa appunto che alla fine del mese di settembre per consentire a tutti giuste vacanze, ma soprattutto per avere la certezza di offrire l'opportunità a tutti i confratelli della Misericordia di essere pre-

senti a questa manifestazione.

Per l'occasione verrà presentata ed inaugurata la nuova autoambulanza dono della Banca Popolare di Cortona ed anche la nuova autovettura che sarà utilizzata per tutti i servizi sociali ed è stata acquistata grazie all'impegno degli obiettori, dei volontari e con il contributo essenziale della famiglia di **Icaro Boninsegni**.

Nonostante la inaugurazione della nuova ambulanza essa non potrà essere immediatamente utilizzata perché occorre attendere il nulla osta della Regione. Speriamo che il tempo che intercorre tra l'esame di queste pratiche e la manifestazione di festa, sia utile per avere la firma che consenta al nuovo mezzo di essere pronto e disponibile per tutte le necessità dei nostri malati. Una considerazione: la **Confraternita della Misericordia di Cortona**, così come tutte le altre Confraternite del territorio comunale, regionale e nazionale hanno bisogno di

tanti volontari che offrendo il loro tempo libero e qualcosa di più, possano consentire un svolgimento sereno ma impegnato in soccorso di chi soffre e di chi ci chiede aiuto.

Troppo spesso siamo in tanti ad avere aderito a questa organizzazione che ci sta nel cuore, ma troppo spesso al di là della modesta quota che ci viene annualmente richiesta, non abbiamo compiuto alcun sforzo per far crescere questa famiglia che è sempre più viene chiamata perché sempre più i nostri vecchi e i nostri malati hanno bisogno di aiuto ed assistenza.

Quindi una mano sulla coscienza e sul cuore con il proposito a partire dal 30 settembre di offrire qualcosa del nostro tempo libero alla Misericordia Cortonese.

Il programma prevede il ricevimento della autorità alle ore 10 in piazza Mitterrand, successivamente la S. Messa in S. Domenico, benedizione degli auto-mezzi e convivio.



Egloga - In lode della vita campestre

Del consesso civil fuggire i mali,
goder silenzi e pace tutto solo,
e negli orti ammirar candide ali
che mostrano le pieridi nel volo.

Per le strade campestri e le carraie
vagar senza una meta, senza fretta;
arrestarsi a parlar con le massaie,
udir lo spaccalegna con l'accetta;

indi rubar la mora nera al rovo,
il chicco rubescente della vigna,
scoprire il porcospin nel proprio covo
od estrarre i pinoli da una pigna.

Chinarsi all'acqua pura delle fonti
per spegnere la sete dei ricordi,
mirar lontan l'azzurro de' mie' monti,
di notte udire le rane e i loro accordi;

o sul plaustro salir, pien di pitture
di santi e d'improbabili madonne,
ingenue da veder, strane figure
con cordoni da frati e lunghe gonne,

e il bifolco che sprona i suoi giovenchi
mentre affonda del vomere la lama
a formar solchi fondi e un po' sbilenchi,
quella voce ascoltar ch'incita e chiama

con detti strani i candidi animali:
"Va là Tiburzi, forza Fioravanti"
da miti popolari, perché tali
furo famosi nomi di briganti.

Oh! Veder la pettegola gallina
ch' esce dal nido, forte schiamazzando,
e la massaia, bianca di farina
che la sottile sfoglia sta tagliando!

Sogno talora il dolce del passato
fantasma della vita contadina,
e dei pastori il vivere beato
nei verdi prati o presso una cascina.

O Tiro che all'ombra di quel faggio
con la siringa moduli i tuoi canti
e tenui note, nel tepor di maggio
per l'aure mandì come fan gli amanti,

invidio te, l'amata tua Amarilli.
Sogno la patria, quell'amata terra
ove di notte fan concerto i grilli
e grande nostalgia 'l cor m'afferra.

Vorrei esser con te, con quella greggia,
nella terra che a me dette i natali,
lorché 'l di nuovo sopra i monti abbeggia
e il mattiniero uccel spiega le ali.

Vorrei tornar fanciullo, ma non lice
rivivere più volte un'esperienza
a noi, che della prima peccatrice,
figli ed eredi siam per discendenza.

Loris Brini

Equilibri

Fragili equilibri
mi sorprendono
sull'orlo della
vita
e mi sospingono

tra l'orrore
del precipizio
e la santità del
ceilo.

Enzo Violetto



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

PER CHI SUONA LA CAMPANA

È calata la notte. Sul colle di S. Margherita da qualche ora non si avverte più il bisbiglio dei devoti che, con il cuore gonfio di gioia, sono rientrati in famiglia dopo l'incontro con la Santa protettrice della città.

Il travertino che traccia il disegno architettonico della bella facciata della basilica non riesce a penetrare il denso buio che l'avvolge e l'opera di Giuseppe Castellucci sparisce per riapparire ai primi chiarori dell'aurora. Sem-

cavalcate per lasciarci preziosi ricordi di storia, d'arte e di cultura.

Un folto bosco di lecci, cipressi ed alberi d'ogni genere ci impedisce di vedere Cortona alle spalle. Si direbbe che questa città secolare è un po' civettuola.

Quasi superba. Gloriosi delle proprie origini etrusche, preferisce essere ammirata in faccia, cioè di fronte, ed così che dalla pianura la vediamo adagiata signorilmente tra le sue mura, su un contrafforte delle montagne che la separano dalla lontana valle



pre più splendida. La campagna verde, dorme e con lei tutti gli animali che hanno vivacizzato la lunga giornata. Le vie della sottostante città etrusca sono deserte.

L'ultima coda dell'inverno fa sentire ancora il suo morso, noioso, e che invita al calduccio della casa. Dal piazzale di S. Margherita non è possibile ammirare le luci le case, i palazzi, le chiese e i monumenti di questa città più unica che rara, dove le civiltà si sono ac-

del Tevere Giù, ai piedi della città, Camucia offre uno spettacolo meraviglioso di luci bianche, verdi, rosse: un "notturno" simile a quelli che si ammirano dagli aerei. Credo che non abbia niente da invidiare al panorama di Firenze visto da Fiesole.

E l'occhio spazia in lungo e largo per l'immensa Valdichiana, scoprendo quasi fino all'infinito paesi e casolari illuminati che creano uno scenario di incompa-

rabile bellezza.

La notte silenziosa quassù al Santuario di S. Margherita, è davvero suggestiva e ricca di forti emozioni, che invitano alla riflessione, alla meditazione, alla gioia interiore anche chi non indossa un saio religioso. E' la quiete dello spirito.

Quando, quasi per incanto, il silenzio che ci circonda è rotto dal suono di una campana: don, don don. Sono le ore 21. Quel suono a distesa, e a quell'ora, per tanta gente è misterioso, ma non per i Cortonesi che in quell'istante ripensano ai loro Caduti delle ultime guerre spiritualmente "viventi" nella cappella votiva accanto al corpo incorrotto di Santa Margherita.

E' dal 1922, anno in cui fu solennemente inaugurato dentro la Basilica della Santa il sacro in onore di chi offrì la vita per la Patria, che quella campana puntualmente, ogni sera, suona a distesa, richiamando all'attenzione di tutti l'eroismo dei nostri Caduti. Il suono di quella campana ormai fa parte della storia di Cortona. E' un invito alla preghiera per chi ha offerto, con onore, la vita per la Patria. Domani è un altro giorno. Chissà quanti impegni ci distrarranno facendoci dimenticare anche gli affetti più cari. Ma quella campana suona anche per noi, perché ricordiamo, con affetto e gratitudine, il sacrificio di tanti nostri fratelli. Fermiamoci un istante. Riflettiamo. E preghiamo.

Padre Ugo Vagnuzzi
Nella foto: E' la campana che alle ore 21 tutte le sere ricorda i "Caduti" ai cortonesi.

UN'OCCASIONE PER ESSERE COMUNITA'



L'associazione "Insieme per le Famiglie", nata a Camucia nell'anno 2000 e precisamente nel mese di Novembre, ha avuto un'ottima rispondenza tra la gente o meglio, ovviamente, tra le famiglie del nostro paese.

Il progetto che, una gentile fondatrice dell'associazione mi illustrò, parve subito eccellente, anche se erano comprensibili le molteplici difficoltà cui si andava incontro: un luogo idoneo per svolgere le attività programmate, la conoscenza o pubblicità del progetto, la disponibilità per una competente assistenza (in particolare per i mesi estivi), l'oggettiva responsabilità che il gruppo dirigente si andava a prendere, la capacità di poter attrarre culturalmente e socialmente un minimo di famiglie che potessero dare avvio all'iniziativa, avere infine sempre idee rispondenti ed innovative. Bene, tutto ciò si è realizzato. Hanno trovato la giusta collocazione, anzi il programma si è, via via, arricchito.

Ora però è venuta meno la localizzazione dell'associazione. Per essere più espliciti, presto mancheranno gli spazi utili per continuare a dare corpo ed anima a molti bambini, che avranno difficoltà a tornare alle precedenti consuetudini.

Allora si è fatta spasmodica la ricerca di accettabili aree dove far "vivere" esperienze educative, didattico - sociali a bambini che altrimenti vedranno restringersi attorno a loro le solite pareti domestiche.

Ecco allora l'appello deciso, forte e pressante verso i lettori che hanno possibilità o che possono indirizzare i dirigenti a sondare delle disponibilità per avere ancora luoghi dove far crescere in serenità e compagnia tanti bimbi.

Il programma dell'associazione per il prossimo futuro è già approntato, ma occorre dare una continuativa risposta alle esigenze di tante potenzialità:

Una grande festa
il 22 Settembre,
sul piazzale presso la Casa
del Popolo in via S.Lazzaro,
dove troverà attuazione,
a partire dalle ore 16,
un incontro sociale e ricreativo.

- Laboratori di lingua inglese, pittura, musica e movimento;
- Aiuto costante nello svolgimento dei compiti dei ragazzi;
- Avviare l'organizzazione di un laboratorio anche per i genito-

ri;
- Avviare un'utile e fondamentale collaborazione con alcune figure per il sostegno psicologico e infine poter affrontare le problematiche del rapporto: genitorebambino.

E' vero qualcuno si è già offerto per dare una mano, si è riusciti a trovare ospitalità anche se solo per qualche giorno la settimana, ma qui occorre una strategia continuativa, di tutti i giorni, per dare "respiro" costruttivo ad un gruppo dirigente che vuole essere al servizio di una comunità.

Ivan Landi

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo
(proverbia cinese)



Vangelo di Domenica 16 settembre 2001 Giustizia e Perdono (XV)

Una delle più evidenti caratteristiche di Gesù maestro è quella di non essere teorico ma di incarnare l'insegnamento nei fatti. Tipica a questo riguardo la risposta a chi gli chiede di definire il concetto di *prossimo*. Gesù descrive due opposti generi di comportamento verso una persona bisognosa di aiuto e poi domanda al suo interlocutore quale dei due comportamenti è conforme al concetto di *prossimo*. A questo punto l'interrogante è costretto a indicare, quasi per un gioco infantile, chi è il *prossimo* sul quale prima aveva dei dubbi.

L'uomo frequentemente ha anche un altro problema: come trattare il delinquente, l'errante insomma chi ha commesso un fallo, se cioè applicare nei suoi confronti il criterio della *giustizia* o quello della *misericordia* e del *perdono*. Ma anche in questo caso Gesù non ragiona sul pro e il contro, narra la parabola del *figliol prodigo*, dove sul finale sono di scena due personaggi: il padre e il fratello del prodigo, dei quali sono incisivamente descritti i sentimenti e i criteri di comportamento radicalmente diversi, come nel testo che segue:

"Quando (il prodigo) era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: 'Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio?'. Ma il padre disse ai servi: 'Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito, i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato'. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: E' tornato tuo

fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli s'indignò e non voleva entrare.

Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: "Ecco io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici: Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso".

Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e quello che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" Lc. 15, 20-32

Il fratello del *prodigo* rappresenta in modo insuperabilmente efficace il nostro bisogno istintivo di applicare il criterio di giustizia verso chi manca, che volgarmente si esprime così: "Chi rompe paga!", che sembra il rimedio più efficace per mettere a posto le cose e rieducare il trasgressore. Criterio che nasconde il disinteresse per la persona solleciti solo a isolare il male confinandolo nel limbo del carcere e del gastero.

Ma chi come il padre riesce a trasmettere nell'errante la fiducia di una avvenire diverso, di un recupero che lui da solo è ben lontano da sperare, ottiene certamente un risultato infinitamente migliore di quello che si consegue con l'applicazione di un criterio di pura giustizia

San Francesco l'aveva capito così bene da scrivere al supremo reggitore dei frati: "Consoli gli afflitti, essendo l'ultimo rifugio dei tribolati, perché non avenga che, non trovando presso di lui, rimedi salutari, gli infermi si sentano afflitti dal morbo della disperazione. Umili se stesso, per piegare i protervi alla mitezza, e lasci cadere parte del suo diritto, per conquistare un'anima a Cristo." Fonti Francescane n.771.

Cellario

QUEL TAGLIO DEI CAPELLI

Francesco, re delle feste, delle baldorie e irrequieto figlio del ricco commerciante Pietro di Bernardino, con la sua inaspettata conversione aveva fatto colpo sulla opinione pubblica della città di Assisi. Si trattava di una scelta di vita profondamente radicale: abbandonare ricchezze e gioie mondane per seguire l'ideale di Cristo povero.

Molti gli incontri tra i due giovani in San Damiano e alla Porziuncola. Chiara era sempre più attratta dal fascino spirituale di Francesco. Voleva seguirlo nei duri sentieri della povertà evangelica, nonostante la contrarietà dei genitori. Ma preferì obbedire alla chiamata di Dio. E in quella notte memorabile del 18 marzo 1212 fuggì di casa per raggiungere la

Porziuncola dove Francesco e tanti frati, con torce accese per rompere il buio della notte, l'accosero cantando gioiosamente.

Una liturgia semplice, ma ricca di contenuti spirituali. Chiara è lì in ginocchio davanti all'altare. Accanto a lei Francesco con le forbici in mano, che le tagliò i lunghi capelli "in tondo". Le indossò un ruvido saio e con una rozza corda le cinse i fianchi. Chiara profondamente commossa emise i voti di obbedienza, castità e povertà. Era nato il Secondo Ordine Francescano: quello delle Sorelle Povere di S.

Chiara, passato alla storia con la denominazione di Clarisse.

Nella chiesetta del Monastero di S. Chiara in Cortona ho rivissuto la gioia dei miei confratelli presenti alla Porziuncola nel momento più importante della vita S. Chiara.



Una giovane novizia, Chiara Marina Ester, di anni 34, bergamasca, con diploma di Istituto Tecnico, ha lasciato genitori, fratelli, nipoti, parenti, amici e amiche per abbracciare la Regola di S. Chiara.

Nella omelia mons. Gualtiero Bassetti si è richiamato all'analogia della stella che guidò i Magi a Betlem e alla stella (vocazione) che ha condotto Chiara Marina al Monastero di S. Chiara di Cortona, dove la novizia nelle mani dell'Abbadessa cortonese Maria Chiara ha emesso i voti temporanei di obbedienza, castità e povertà. E' seguito "il taglio dei capelli" alla neoprofessa, come avvenne per Chiara alla Porziuncola.

Le nere chiome di Chiara Marina sono state tagliate dalla Madre Abbadessa.

Quel taglio è ricco di significato: un addio alle vanità del mondo.

Ha commosso un po' tutti, compreso il sottoscritto.

Complimenti una liturgia che ha fatto riflettere sulla gioia, e sulla bellezza della vita consacrata.

Padre Ugo Vagnuzzi

POVERELLE dal Signore vocate

Voci dal mondo delle Clarisse

ALTRA DI MARCO ADINOLFI ORF. G. BIANCHI STRUZZI O.S.C.



La sua decisione mise in crisi diversi coetanei che, con entusiasmo e tanto coraggio, lo seguirono senza rimpianti.

Ma la testimonianza di Francesco aveva scosso anche il cuore di una bella giovane sua concittadina: Chiara degli Offreduzzi.

DA PAGINA 1

CONTRIBUTI EUROPEI AL COMUNE DI CORTONA

opportune per realizzare la piena fruizione museale e la partecipazione dei cittadini alla cultura, anche delle persone portatrici di disabilità.

Fino a poco tempo fa il problema dell'accesso dei portatori di handicap alle strutture museali era affrontato solamente per alcune categorie specifiche (non deambulanti) e si limitava soprattutto alla teorizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Negli ultimi anni si è cercato invece di allargare la fruizione dei musei e dei luoghi d'arte a molte altre categorie di disabili, come ipovedenti e nonvedenti, introducendo, all'interno dei musei, strutture e strumenti didattici innovativi.

Le tecniche attuate sono ancora sperimentali ed in fase di studio, e le esperienze variano da museo a museo. In genere si tratta di percorsi tattili (dall'opera d'arte che si può toccare ai pannelli in braille, dalle lenti di ingrandimento scorrevoli ai disegni in rilievo), auditivi (con una spiegazione caratterizzata da termini in grado di far ricostruire mentalmente l'opera), sempre con la presenza di operatori formati per la specifica problematica.

Intendiamo promuovere la ricerca a livello europeo sull'uso di tutti gli strumenti possibili, ad esempio olfattivi, per la comprensione del patrimonio archeologico da parte delle persone con disabilità di varia natura.

I risultati degli studi, oltre ad essere utilizzati funzionalmente nella realizzazione sperimentale applicata al museo della città (per il quale si prevede l'apertura entro il 2002), saranno riportati in termini di banca dati - forum di discussione e osservatorio nel sito Internet del Comune, che intende investire il know-how acquisito nella progettazione successiva del parco archeologico.

L'obiettivo del progetto di Siviglia, in cui Cortona è partner, è quello di creare un laboratorio Europeo che promuova la conoscenza del territorio dei siti archeologici intesi come territorio culturale. Nel nuovo secolo è necessario studiare le relazioni fra i monumenti e il loro contorno a partire da un'integrale indagine che tenga conto dell'habitat, dei beni culturali, del clima, della cultura, della topografia, dei materiali e di un sostenibile sviluppo economico e sociale. Tutto ciò al fine di aprire nuovi orizzonti per la protezione e la conservazione dei siti archeologici a partire da una prospettiva pubblica, realizzare una storia del territorio dei differenti siti archeologici con l'attiva partecipazione della popolazione locale, definire i principi per l'elaborazione dei cartografia digitale del territorio dei siti, determinare i potenziali agenti di rischio che colpiscono i monumenti, sensibilizzare la popolazione sull'importanza della conservazione.

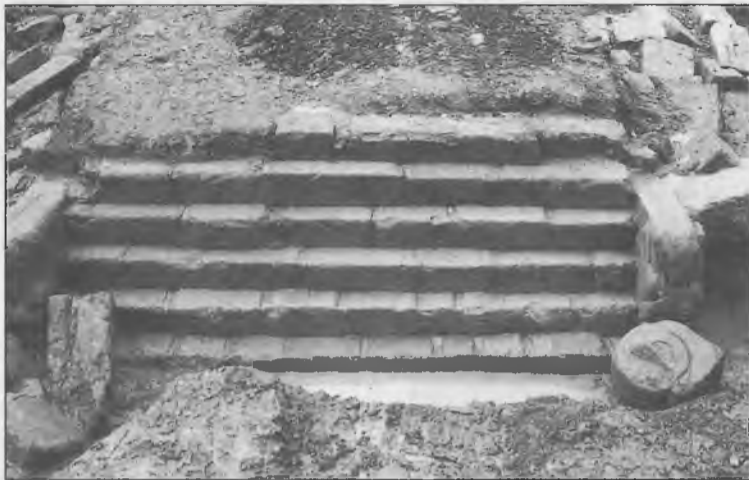
Il Comune di Cortona potrà presentare al centro di documentazione che verrà a crearsi tutta la progettazione ormai in fase di completamento prevista per la realizzazione del parco archeologico di Cortona, per il quale ha già ottenuto un finanziamento ministeriale di L. 5.000.000.000. (Grazie all'interessamento fattivo dell'ex Senatore cortonese Italo

Marri n.d.r.).

Complessivamente si tratta di un successo straordinario in considerazione anche del fatto che su circa 500 progetti presentati solo 50 sono risultati vincitori e di questi soltanto una decina sono italiani.

La Commissione Europea ha capito e ha premiato la nostra proposta che presentava una elevata qualità e un carattere di autentica innovazione.

Walter Ceccarelli
Assessore ai Beni
e alle Attività Culturali



L'orologio della torre

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale

VISTO

che tutte le belle favole incominciavano con "C'era una volta", a Cortona c'era una volta il rintocco dell'orologio della torre civica del Comune che scandiva il tempo ad ogni quarto d'ora con suoni differenziati, mentre la sera alle ventidue, veniva suonato a mano il campanone, che veniva accolto dai cortonesi non tanto con giubilo, perché segnava il cosiddetto "coprifuoco", quanto con simpatia perché indicava che la giornata era terminata e si aspettava il meritato riposo. Con la morte dell'addetto ai rintocchi del campanone, persona gradevole e divenuta familiare ai suoi concittadini, l'Amministrazione non provide a ripristinare l'antica usanza. Ora non si chiede che da parte dell'Amministrazione venga istituito un nuovo posto per ripristinare il suono del campanone alle 22, che sarebbe pretesa assurda ed incoerente con le persone proposte di economicità ed efficienza della pubblica amministrazione

CHIEDE

se ce ne fosse la volontà, dato che in diverse città la tradizione dello scandire del tempo è stata mantenuta (vedasi Londra, Messina ecc.), che venisse presa in considerazione la possibilità di ripristinare la tradizione, incaricando apposita Ditta specializzata, ad attivare i meccanismi dell'orologio comunale come "ai vecchi tempi. Da molte parti si cerca di rivalutare i centri storici, con il ripristino delle vecchie tradizioni e con elementi di arredo urbano che richiamano alla mente il passato ovvero a rimettere a lustro le strade e le piazze con pavimentazioni a lastricato e/o mattoni, rimuovere l'asfalto che era diventato elemento indecoroso per i centri di antica storica formazione. Anche il ripristino dello scandire del tempo dell'orologio della torre civica, potrà contribuire a ridare segnale di presenza di una Amministrazione attenta ai desideri della popolazione ma soprattutto, inviare un messaggio a quanti si trovano nel centro storico e turisti, che il tempo trascorso non è stato vano in una città che vuole trasmettere il calore di familiarità a quanti l'amano e l'ammirano. Per quanto sopra esposto si richiede risposta verbale e scritta firmata dagli interpellati.

Il Consigliere Comunale di A.N. **Luciano Meoni**



Chi paga per gli errori?

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale, presa visione della raccomandata inviata dall'ATER al comune di Cortona ed esposta presso l'edificio di via Roma, 16, "Palazzo Diruto" in qualità di proprietario dell'immobile, con la presente interrogazione

CHIEDO

di conoscere quanto segue:

- La denominazione di Palazzo Diruto dell'immobile posto in via Roma sembra essere appropriato all'edificio che parrebbe essere iellato, se credessimo alla sfortuna, ma così non è, in quanto ogni danno è dovuto all'incuria umana più al tempo. Se non vado errato, tale immobile, è stato ristrutturato da non più di venti anni, mentre la maggior parte delle abitazioni del centro storico di Cortona, hanno vita plurisecolare. Evidentemente l'intervento dei lavori interessanti il primo e secondo piano, risulterebbero essere di non poco conto se si è dovuto ricorrere allo sgombrò delle famiglie interessate (Billi, Capacci e Gnozzi) per tutelare la loro incolumità, per cui vorrei che venisse fatta apposita relazione sullo svolgimento dei fatti e degli interventi da effettuare. In particolare chiedo di conosce-

re dove le famiglie interessate abbiano trovato alloggio ed a carico di chi; se a carico del Comune o di ente pubblico, l'entità della spesa che sullo stesso graverà.

CHIEDO ALTRESÌ

di conoscere chi abbia fatto il progetto di ristrutturazione dell'edificio e quando lo stesso è stato collaudato; se il progettista e il direttore dei lavori non siano tecnici comunali, quanto agli stessi è stato corrisposto e se l'immobile risulta essere assicurato ed in caso affermativo, se l'assicurazione ritiene di poter corrispondere il premio e quale sia l'entità. Chiedo inoltre di conoscere quale siano gli intendimenti dell'Amministrazione circa la possibile rivalsa per i danni subiti, nei confronti dell'impresa c/o progettista e/o direttore dei lavori, e comunque nei confronti di chi possa avere avuto alcuna responsabilità. Chiedo di conoscere quale sia il canone di locazione corrisposto dalle famiglie e se sussiste apposito contratto di locazione. Resto in attesa di una vostra risposta scritta e sottoscritta, ai sensi dell'art. 43 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Il consigliere comunale di A.N.
Luciano Meoni



Con l'arrivo delle piogge

Una interrogazione di qualche mese fa

anni hanno innalzato il loro "letto", dove la folta vegetazione impedisce un normale scorrimento delle acque,

SI CHIEDE

all'Amministrazione Comunale se non sia il caso di approntare un monitoraggio su tutto il territorio, in accordo con le istituzioni preposte o delegare, alle associazioni ambientaliste, ai vari rappresentanti di categoria coltivatori in particolare, per stendere una mappa di priorità di intervento che portino alla prevenzione dei disagi sopra ci-

tati.

In particolare, si chiede un intervento specifico per alcuni rii che trasportano acqua nella zona di mezza Fratta, (zona denominata Chiarore), acquatina (zona a nord del nuovo ospedale), Ronzano e Fratticciola.

Sappiamo che alcune decisioni sono state prese e che alcuni interventi prossimamente saranno effettuati, ma non vorremmo che si limitassero solo a pochissimi tratti.

Ivan Landi

Il Sindacato C.I.S.L. di Camucia

Corsi di informatica

Il sindacato C.I.S.L. di Camucia si è attivato per dare delle opportunità ai giovani che vogliono avvicinarsi alle nuove tecnologie. Infatti, oggi parlare di futuro è parlare di informatica; le imprese, i datori di lavoro rivolgono le loro attenzioni verso giovani preparati e che abbiano un'adeguata formazione tecnica.

La C.I.S.L. con la programmazione di ben cinque corsi oltre che dare una risposta qualificata comprendono che questi corsi devono essere effettuati senza troppo aggravio finanziario per i partecipanti, così tutti i corsi beneficeranno di forti agevolazioni.

I corsi saranno tenuti ad Arezzo presso la sede centrale in Via Michelangelo 116 - tel. 355632 - 28658 (salle 9 alle ore 12 e dalle 16 alle ore 18), saranno di due ore per due giorni la settimana e varieranno da 10 a 14 ore complessivamente.

I residenti sul nostro territorio possono rivolgersi alla sede comunale di Camucia in via dell'Esse, 40 - tel. 601082.

Ogni gruppo avrà un docente qualificato che oltre a nozioni teoriche effettuerà esercitazioni pratiche PC messi a disposizione uno per ogni partecipante. Per ogni corso sarà rilasciato il materiale didattico riassuntivo degli argomenti e l'attestato di frequenza.

CIS Camucia
Ivan Landi

VENDITE E SOTTO COSTI

La Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001 ha pubblicato il D.P.R. 218 del 6 aprile che disciplina la vendita sotto costo.

Per vendita sotto costo, si intende di uno o più prodotti effettuati ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di acquisto maggiorato di tutte le tasse ad essa conseguenti.

Per effettuare questa vendita è necessario presentare una comunicazione al Sindaco almeno dieci giorni prima dell'inizio indicando dove è ubicata l'attività ed il periodo di tale promozione che non può arrivare a più di 10 giorni consecutivi e non più di tre volte in un anno.

Nel corso di ogni vendita il numero della merce oggetto della proposta non può essere

superiore a cinquanta.

Ci sono delle deroghe alla presentazione di questa comunicazione: quando i prodotti alimentari sono freschi e deperibili, quando i prodotti alimentari abbiano o meno di tre giorni dalla data di scadenza o meno di 15 giorni alla data del termine utile della conservazione; per i prodotti tipici delle festività tradizionali quando si è trascorsa la ricorrenza; per prodotti il cui valore commerciale sia significativamente diminuito a causa di modifiche della tecnologia utilizzata per la loro produzione.

Presso gli uffici competenti comunali è possibile ritirare il modulo per la comunicazione di tali vendite.

Prisca Mencacci

NECROLOGIO



Pierino Paci

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo

Il 19 agosto 2001 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari Pierino Paci. Il suo spirito ironico e la sua tenace volontà nell'affrontare la vita ci aiutino nel nostro cammino.

Franca e Giovanni

Domenico Petrucci



Nel ventesimo anniversario dalla sua scomparsa, lo ricordano con affetto la sua famiglia.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

NUOVA PRESENZA IN NAZIONALE E VITTORIA PER ADRIANO MEACCI

Adriano Meacci, reiner montecchiese, è stato convocato dall'Associazione nazionale cavallo da reining (ANCR) in nazionale. È la sua seconda presenza: a giugno del 2000 aveva fatto parte della spedizione italiana al Festival delle Nazioni svoltosi a Gladstone (New Jersey, USA) piazzandosi terzo dietro a Canada (seconda) e ai padroni di casa (vincitori a gran merito).

È uno dei quattro moschettieri che ha rappresentato l'Italia alla terza edizione della World Reining Nations Cup (campionato internazionale a squadre organizzato dalla FEI (Federazione Internazionale Sport equestri) a Kreuth (località tedesca vicino a Ratisbona, nella regione della Baviera) dal 31 agosto 2001 al 02 settembre 2001.

A completare il binomio il talentuoso quarter horse Billy All

Dun, compagno d'avventura del tenace e generoso Adriano. Proprietario di Billy (per gli amici) il signor Maurizio Silvestri di Prato. Accoppiata interamente toscana che dimostra una volta in più, se ce ne fosse bisogno, le potenzialità e l'orgoglio di questa regione un po' campanilista ma ricca di storia, civiltà, passioni e coraggio.

La cronaca trionfale di questo evento registra il primo posto del-

driano Meacci. Billy-Adriano hanno raggiunto il terzo posto, regalando un'ulteriore medaglia per i nostri colori. Primo nell'individuale un binomio tedesco. Quindi doppio trionfo italiano e doppio trionfo per il nostro.

Vanto e gloria incorniciano questo articolo che ho avuto la fortuna di interessare su di un evento che sicuramente segna una pagina storica del reining azzurro

Storie di pesca

"LA TROTA DELLA VITA"

Non lontano dalla nostra cara Cortona c'è un torrente a noi molto caro, possiamo dire che è il torrente più bello e ricco dove siamo stati a pescare.

È una specie di riserva per noi pescatori di trote, quando vogliamo esser certi di tornare a casa con un ottimo bottino, quando negli altri torrenti ci sono poche speranze, ci facciamo un salto.

Ma oltre ad essere ricco di preziose trote, è anche una vera perla naturalistica, l'acqua è pulita e pura e non è mai successo di dover raccogliere tra gli arbusti sacchetti o scatole per esche o resti di colazioni abbandonati e certe volte ricoperti da sassi o frasche perché se non si vedono non ci sono, e non essendo il problema dove sta?

Un giorno decidiamo di "attaccare" il torrente un po' più a valle, dove c'erano un paio di buchette niente male, così io mi piazco nell'alto di una roccia sopra una delle buche, Roberto più avanti in un grande vascone, e insieme inizia-

ora è nella mia mano come un semplice bastone di bambù.

Poi capisco che ho ancora una possibilità, trascinato dalla corrente la cima vaga verso la parte pianeggiante della buca, così con il cuore che batte a mille scendo e vado a prenderla, una bella sensazione mi coglie quando per sicurezza ferro la mia preda, non viene su niente c'è qualcosa che forza all'altro capo della lenza.

Dopo poco con tutta la prudenza dettata dalla paura di perdere quella trota, riesco a portare a riva e a prendere tra le mie mani una splendida Fario di ottima grandezza, con una livrea abbastanza chiara ma con puntolini rossi come il fuoco.

Vado da Roberto che avevo avvertito con un paio di grida e gli faccio vedere quella spettacolare trota che giace nella mia cesta tra le felci.

Capiamo che è una giornata giusta e decidiamo di continuare.

Tra le altre catture durante alcuni lanci ci capita di tirar fuori attaccati all'esca un granchio di fiume, e con nostra sorpresa un bel gambero



mo la giornata, che per dir la verità poteva finire subito lì senza andar oltre.

Roberto inizia a tirar fuori a ripetizione trote Fario di buone dimensioni, io incredulo lo osservo dal basso mentre sorridendo si aggiudica una Fario ad ogni lancio, e come spesso accade la misura della cattura diminuisce mano a mano che le trote abboccano, poiché la prima che in una buca ha diritto a mangiare è la più grande, seguendo una gerarchia prestabilita dall'aggressività degli esemplari più vecchi e forti: non so se avete mai visto una trota di belle dimensioni scacciare le altre più piccole che entrano nel suo territorio.

Quindi le dimensioni delle trote sono arrivate al famoso limite sotto il quale dobbiamo rilasciare la cattura, ma questo non importa, ormai il cesto è a metà.

Ed io ancora niente, poi tutto d'un colpo sento un mega strattone alla canna che essendo in due pezzi e puntata verso il basso, si stacca cedendo alla trazione di quello che aveva abboccato.

Vedendo dall'alto la cima della canna vagare nella buca, mi sono sentito a pezzi, qualcosa di grosso doveva averla staccata dal resto che

d'acqua dolce, crostaceo molto raro ultimamente e indice di acqua pura, naturalmente li rilasciamo, cerchiamo solo le trote.

Le ceste quel giorno sono per tutti e due piene, una delle giornate più pescose, ma l'ultimo mio lancio si conclude malamente in questo splendido giorno. Una di quelle che noi chiamiamo "Padelle" è stata la mia nota suonata.

Una bellissima padella, in quel torrente io ho un debito, una trota davvero gigante, la più grande che ho visto nei nostri corsi d'acqua, era in quell'anfratto dove mai e poi mai avrei pensato poteva vivere, ancora oggi rivedo la sua sagoma mentre se ne ritorna tra le rocce.

Non sono stato pronto, mi aveva colto di sorpresa.

Certe volte sono loro che vincono le sfide e ci ingannano, e noi dobbiamo essere contenti, d'altronde per essi è arrivata a quelle dimensioni chissà quante ne hanno passate.

Chissà se riuscirò mai a prenderla, è come dice Franci, la trota della vita, quella che ognuno di noi sa di aver perso e difficilmente avrà una seconda occasione per rifarsi.

Marco Scaramucci della "TROTA ETRUSCA"



la compagine italiana, medaglia d'argento per gli statunitensi, bronzo per gli svizzeri.

Altro trionfo da commentare il secondo posto individuale di un italiano, Dario Carmignani (di Roma), su Frozen Sailor (proprietario il romano Severino Angelucci). Questo cavallo è stato domato e poi addestrato fino a tre anni da A-

(azzurra, ovviamente, è la camicia-divisa della nazionale italiana di reining) e una tappa da sogno per Adriano Meacci, di professione (chiusa esotica) reiner che si commuove però all'inno di Mamei.

Albano Ricci

Nella foto: Adriano Meacci e Billy All Dun.

IL MOTOCICLISMO SCOPRE UN NUOVO TALENTO

Simone Bulai si fa largo nel mondo delle due ruote

Il cortonese Simone Bulai, alla stagione di esordio nel Motociclismo agonistico, centra una serie di importanti piazzamenti nel difficile e prestigioso "Challenge Aprilia 2001", ma soprattutto dimostra la sua innata abilità ottenendo un quarto posto a Magione nella prova conclusiva della "Euro-Cup 2001".

Questo risultato eclatante segna una stagione a dir poco eccezionale per un esordiente.

Bulai figura al quinto posto assoluto nella Classifica Finale dell'importante manifestazione.

A tutto ciò va aggiunto che Simone ha disputato l'intera Coppa in sella ad una moto, per scelta te-

cortonese, che in più di un'occasione ha messo in discussione la terza piazza conquistata dal velocissimo Colatosti.

La gara è stata appannaggio dell'altra grande speranza del Motociclismo nazionale, il quattordicenne Simone Corsi, ma il risultato più sorprendente, anche a detta dello speaker ufficiale della manifestazione, Boris Casadio, è stato proprio quello ottenuto da Simone.

Per Bulai si aprono ora prospettive molto interessanti: sarebbe nel mirino di alcuni osservatori in vista della prossima stagione: niente male per un giovane salito in moto solo pochi mesi fa!



cnica volutamente meno potente delle S.P. in gara, e questo dietro consiglio del team manager Luigi Scassa, con lo scopo di esaltare le doti caratteriali del giovane Campione.

È stata una gara tutta all'attacco quella condotta dal giovane

Enrico Cannoletta

THE ROUTE 66!

È sorto un nuovo grande Team nel panorama calcistico italiano

Se ne parlava da molto tempo, poi, rotti tutti gli indugi, è nato The Route 66 Football Club. La società è sorta da poco, ma già promette grandi risultati. Alle spalle di questa squadra infatti vi sono numerose persone, fra le quali possiamo contare numerosi facoltosi imprenditori: vi sono fra gli altri grandi industriali del caffè, potenti allevatori di bestiame, ricchi proprietari di industrie di arredamento da giardino, magnati della finanza che operano nel campo dell'elettronica, industrie farmaceutiche, e si parla anche delle simpatie di un noto avvocato-personaggio politico, facente parte della maggioranza di governo. Con un simile spiegamento di forze è lecito attendersi grandi risultati.

Presidente del Team è stato nominato Alessandro Salvatori, il quale alla conferenza stampa di presentazione della squadra ha promesso grandi traguardi, ma ha chiesto anche grossi sforzi ed abnegazione a tutti i componenti della stessa. Salvatori stesso, che si è definito "Un Presidente Operaio" sarà infatti presidente-giocatore, figura che compare per la prima volta nel calcio italiano e che non mancherà di suscitare polemiche. Presidente onorario e sponsor del Team sarà Federico Grazzini, che come Salvatori ricoprirà anche lui il doppio ruolo di Presidente-giocatore.

Allenatori della compagine saranno Massimo Cipolleschi, il quale se pur bravo non ha il patentino per allenare in serie A, quindi sarà affiancato dall'esperto Stefano Bistarelli, noto con il nomignolo brasiliano "BistaRiello" per le sue grandi doti di preparatore. Con due allenatori così, ne vedremo delle belle. Ma passiamo alla formazione. Il presidente ha già detto di voler allestire una compagine che uccida il campionato e, non badando a spese, è volato fino in Somalia per acquistare il primo calciatore somalo che abbia mai calcato la scena del calcio italiano, Alasow Mohamed, grandissimo atleta, strappato a suon di miliardi al Lumbriano Stazione e che con le altre due punte di diamante della squadra, l'agile e scattante Stefano Caprini, strappato anche lui a suon di miliardi niente meno che a "La Ferroviaria Italiana" e il mitico Pacione, indimenticato centravanti di Juventus e Verona, formeranno sicuramente un trio unico al mondo.

Sulle fasce laterali, la squadra potrà contare sull'apporto di due inesauribili stantuffi, che con le loro progressioni saranno in grado di mettere in crisi qualsiasi squadra; il grande ed agile Torresi Donato ed il potente e sagace Ivo Fabrizi. Il centrocampista sarà composto da un mix di calciatori da far invidia a chiunque: avremo lo svelto Lorenzo Ricci, il saggio Yuri Beligni e come dimenticare l'acume tattico di Roberto Stanganini!?

In difesa avremo la catteriveria (agonistica s'intende!) del presidente operaio Salvatori, la visione di gioco di occhio di lince Luca Pelucchini, e della torre Marco Marchesini. Giolli davanti alla difesa sarà Alessandro Rossi, detto Re Lucertola, probabilmente per i suoi guizzi rapidi e micidiali.

Completano la formazione Cristiano Cimboli, Tiezzi, l'altro presidente operaio Federico Grazzini, in arte barrino, i due Mencacci Brothers, Marco e Francesco, l'altro Manuel Mencacci, e il mitico Riccardo Ricci, noto negli stadi di mezzo mondo con l'appellativo di Esso!

Ma non finisce qui. Il presidente Salvatori ha anche ingaggiato una band, per scrivere l'inno, il cui titolo sarà: "Dammi Tre Parole", che, sarà cantato da Roberto Banelli, calciatore ma anche artista locale, già noto alle cronache per alcune sue esibizioni canore. Ed infine la ciliegina sulla torta: in caso di vittoria finale il Presidente ha promesso, emulo, del suo più famoso collega Sensi, una grande festa, come quella della Roma al Circo Massimo, che si svolgerebbe in occasione delle celebrazioni del centenario della Mostra del Vitellone in piazza Chateau Chinon, con la nota soubrette locale Maria che, in caso di vittoria, ha promesso che emulerà la più famosa collega Sabrina Ferrilli. Ma il Route 66 Football Team, si prefigge anche scopi socio-culturali importanti, e sempre il presidente Salvatori, da appuntamento al 29 Ottobre per una iniziativa enogastronomia (vegione) per la presentazione ufficiale della squadra e per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

Vi abbiamo detto tutto, quindi, ...ci vediamo a "La Maialina" per tifare i nostri eroi!

Stefano Bistarelli (bistarelli@yaboo.it)

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Calcio: Cortona Camucia

INTERVISTA ALL'ALLENATORE PAOLETTI

Sta ormai terminando la fase di preparazione al campionato e la squadra arancione si appresta ad iniziare la nuova stagione agonistica con molti giovani interessanti tra le sue fila e dalle prime indicazioni emerse dalle partite amichevoli e di Coppa complessivamente il gruppo ha evidenziato buone potenzialità.

Abbiamo intervistato alla partenza del campionato di Promozione l'allenatore Paoletti per avere indicazioni più precise sulla preparazione della squadra e su quali potranno essere gli obiettivi per questo campionato ecco cosa ci ha detto.

Gli allenamenti sono iniziati da tempo è soddisfatto di come procedono?

Sì, abbiamo iniziato il 16 di agosto con due allenamenti giornalieri per dieci giorni; poi abbiamo continuato con un allenamento al giorno abbiamo disputato le prime partite di Coppa Italia con risultato positivo contro una squadra di categoria superiore, ottima, come il Chiusi. Stiamo proseguendo adesso la fase di avvicinamento al campionato cercando di raggiungere la migliore condizione psico-fisica da parte di tutti i componenti del gruppo e per il momento sono moderatamente soddisfatto, spero che le cose continuino ad andare in questo verso.

E' soddisfatto della rosa che ha a disposizione o andrebbe integrata?

Insieme con la società abbiamo formato questa rosa convinti che sia ben programmata; gli obiettivi della società sono quelli di disputare un campionato medio alto senza obiettivi di vittoria.

Questa rosa sia per le componenti morali dei ragazzi che per le loro caratteristiche tecniche crediamo possa centrare bene questo o, sicuramente speriamo che sia in grado di dare un rendimento migliore di quella dello scorso anno e che ci dia meno patemi d'animo per permettere di lavorare con più tranquillità.

Quanto contano i giovani (e la squadra ne ha molti) nella sua filosofia?

Ho sempre detto e ripetuto che mi piace tenere nella giusta considerazione sia il giovane che "l'anziano"; l'importante è che il giocatore abbia sia le qualità morali che tecniche per poter essere di aiuto e completamente per se stesso e per la squadra.

Gradisco i giovani che portano l'entusiasmo indispensabile nel gioco del calcio, ma devono maturare e chi ha più esperienza fornisce loro un aiuto importante ci sono degli scambi reciproci importanti. Tutto il gruppo sta rispondendo bene anche sotto questo aspetto e i vari componenti si stanno integrando bene.

Preparazione fisica, tecnica e tattica a che punto è adesso la squadra?

In questa fase l'aspetto predominante è quello atletico seguirà poi l'aspetto tecnico tattico che poi man mano seguirà e sarà perfezionata durante tutto l'anno.

In questo momento la preparazione fisica è al 70% quella tecnica tattica è al 30% ma questo detto molto approssimativamente.

Come pensa che sarà l'approccio al campionato?

Considero questo girone di Promozione quasi equivalente a quello dell'Eccellenza, le aspettative sono quelle di disputare un campionato tranquillo con qualche possibilità di soddisfazioni importanti ci auguriamo di fare il meglio possibile, ma sarà come sempre il campo a dare il verdetto più veritiero.

Di certo la mia squadra si troverà di fronte ottime compagini aspettiamo le prime gare per valutare meglio obiettivi e potenzialità. Le tre amichevoli sin qui disputate contro compagini di Eccellenza hanno dato buoni riscontri ma il campionato è altra cosa.

Il campionato di Promozione a detta di tutti gli "addetti ai lavori" sarà molto selettivo....

Sono retrocesse diverse compagini che appartengono da anni alla categoria superiore sia squadre forti che società ben organizzate e che hanno molti elementi con esperienza di categoria superiore questo specie nella prima fase sarà molto importante.

Vorranno certo tentare la risalita come anche si stanno ben comportando nelle prime loro

uscite le squadre neo promosse, una bella lotta sarà tutta da giocare.

La società l'ha confermata senza dubbi, dimostrandole fiducia, questo come la fa sentire?

Questo mi fa piacere, mi sono trovato bene con la società e con i ragazzi, il lavoro che stiamo portando avanti sta dimostrando che questo buon rapporto si sta mantenendo; c'è sempre maggior affiatamento nello staff tecnico con il preparatore atletico Polvani, il preparatore dei portieri e di conseguenza spero nel tempo di raggiungere quegli obiettivi che soddisfino la società, che ci sia insomma una soddisfazione reciproca.

Le faccio a questo punto un "in bocca al lupo" da parte mia e del giornale per questo campionato, vuole aggiungere qualcosa?

Accetto volentieri "in bocca al lupo" e lo rivolgo volentieri anche a tutti gli addetti ai lavori, ai dirigenti, ai giocatori di questa società e di tutte le altre società anche delle altre categorie, ne abbiamo bisogno.

R. Fiorenzuoli

Cortona Volley

RIPRENDE L'ATTIVITA' CON LA COPPA ITALIA

Con la fine del mese di agosto è ripresa l'attività della società cortonese di pallavolo, iniziati gli allenamenti, le prime amichevoli ma soprattutto si stanno cominciando a concretizzare i progetti e le idee che già dalla fine dello scorso campionato si stanno adattando agli obiettivi del presidente e dei suoi collaboratori. Nel progetto globale per i prossimi anni era fondamentale



la permanenza di Brizzi come allenatore e coordinatore di tutto lo staff tecnico e obiettivo anche se con qualche piccolo temporeggiamento, lecito, è stato raggiunto. Importante era anche rafforzare il nutrito gruppo di giovani che nelle giovanili ed in prima squadra rappresentano l'ossatura della società; preso un nuovo alzatore, Luca Mechini di cui si dice un gran bene e che ha trovato l'appoggio deciso del presidente e dell'allenatore.

Un altro giovane interessante si sta allenando con la squadra bianco-celeste proviene dal foiano Demetrio Becherini e anch'egli farà parte del gruppo della prima squadra per il prossimo anno; altri giovani sono nel mirino della società ma la situazione è tutta da valutare

e definire.

Una cosa è certa comunque anche per il prossimo anno i giovani locali saranno il "miglior acquisto" della società come gli Under 20 gemini, Polezzi e Cottini e l'under 17 Marco Rossi.

Nel prossimo futuro inoltre si dovrà cercare di risolvere alcune incomprensioni che si stanno creando in alcuni reparti e tra qualche collaboratore in particolare con il settore femminile ma si sa crescere per una società comporta risolvere tanti problemi e non sono certo tutti di natura tecnica ma anche di equilibri societari e di rapporti tra i vari componenti, tutto nella norma insomma, purché se ne parli in modo costruttivo. Intanto per quanto riguarda gli impegni sportivi la squadra l'8 settembre inizierà la Coppa Toscana, contro Scandicci e Campi Bisenzio un ottimo test in vista dell'inizio del campionato previsto per il 13 ottobre. Proprio a questo proposito parlando con Brizzi abbiamo scoperto che le prime partite del campionato saranno contro tutte le più forti compagini del torneo, occorrerà una buona preparazione ed una partenza di quelle "toste" per non ritrovarsi già dopo le prime 4 o 5 gare in qualche difficoltà visti che gli avversari saranno in sequenza l'Arezzo, il Grosseto, lo Scandicci, il Pratovecchio e il Certaldo; sarà subito gloria o difficoltà molto dipenderà dal tipo di preparazione che Brizzi saprà subito far assimilare alla squadra ma del resto con la sua esperienza saprà fare le scelte migliori, ne siamo sicuri.

Riccardo Fiorenzuoli

Ciclismo

RICORDANDO ADRIANO DE ZAN

Era stato anche ospite a Cortona del premio "Città di Cortona" organizzato da Ivo Faltoni

Secondo voi è possibile considerare una persona come un vostro intimo vecchio amico, pur non avendolo mai visto in carne ed ossa né mai contattato personalmente? Nel mio caso è possibilissimo. Si tratta di un grande personaggio dello sport del ciclismo italiano scomparso il mese scorso: Adriano De Zan. Io ho imparato a "conoscerlo" dal suo debutto in TV come telecronista nella "San Remo" del 1954, quando a vincere fu il belga Rik Van Steenbergen, quindi il primo Giro d'Italia nel '55, vittoria dello svizzero Clerici. Da questo si può dedurre che Adriano ha seguito 46 giri d'Italia e 36 Tour de France, con il contorno di tutti i mondiali e le susseguenti classiche del ciclismo internazionale. Questo eccezionale personaggio del ciclismo è stato il più genuino cantore di questa disciplina, la quale per me non viene assoluta-

mente dopo il "venerato" calcio. Questo popolarissimo sport per genuità, passione, etica e lealtà sportiva, non è affatto secondo a nessuno. Le caratteristiche di De Zan che mi hanno più colpito, erano il suo sillabare perfetto nello scandire di seguito e rapidamente i cognomi dei corridori; il suo carattere "Signore e signori buongiorno" all'inizio di ogni trasmissione; soprattutto, negli ultimi tempi, come Adriano, si emozionava nel ricordare corridori scomparsi, oppure quando intervistava personaggi del ciclismo del passato. Adriano De Zan era l'incarnazione del ciclismo e, a noi appassionati, con molti capelli bianchi, ha fatto vivere, per quasi mezzo secolo, momenti di felicità indescrivibile. Praticamente iniziando da Bartali e Coppi, è arrivato fino a Pantani, cioè fino ad oggi. Precisamente la sua ultima telecronaca è avvenuta l'8 agosto,

quando al trofeo di Camaiore, vinto da Michele Bartoli, il nostro Adriano terminava la sua ultima fatica intervistando il campione toscano.

Per quanto mi riguarda e certamente sarà il pensiero di tanti altri appassionati come me, la prematura scomparsa di questo emblematico personaggio, provoca un vuoto incalcolabile. Io lo apprezzavo moltissimo, tanto per le innate capacità quanto per i suoi piccoli difetti, i quali uniti alle prime, accrescevano simpatia e popolarità. Inoltre il maggior vuoto sarà creato soprattutto dalla sua grande carica di umanità con la quale era riuscito ad entrare nelle case di tutte le famiglie italiane. In questo sta la risposta alla mia iniziale domanda, infatti Adriano, mie cari appassionati di ciclismo, era un mio grandissimo amico.

Daniilo Sestini

Tennis Club Cortona

L'ATTIVITA' PER IL PROSSIMO 2002

Completiamo quanto già scritto nel numero scorso relativamente al dettaglio tecnico del Torneo Open del Tennis di Cortona circuito Umbria Tennis, sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona. Per le semifinali si sono incontrati Tarantino e Spizzica; l'incontro si è disputato al

Yari Tarantino è un promettente ventiduenne.

E' presente da anni al torneo cortonese e migliora di anno in anno, specialmente da quando gioca in Serie A per il T.C. Trento. Ricordiamo il giudizio del presidente del Circuito Umbria Tennis, Roberto Milliani, che ha conclusione dell'in-

contro di finale ha giudicato questo incontro il migliore disputato almeno negli ultimi quindici anni.

Non si conclude così l'attività del Tennis Club di Cortona che anzi, proprio da questi successi, trae linfa per migliorare la sua attività sia in campo sociale che in campo nazionale.

Nei prossimi giorni si disputerà finalmente un torneo sociale, il primo di questa annata e sarà coordinato dal nuovo socio Marino.

Per l'attività giovanile in prima pagina abbiamo presentato il programma della Scuola avviamento tennis che inizierà a breve e che prevede anche tutta una serie di manifestazioni per incentivare nei giovani la voglia di giocare a tennis.



I finalisti del Torneo Nazionale Open di Umbria Tennis 2001

meglio dei tre sets con il seguente punteggio 1/6, 6/4, 6/1. E' stato un incontro avvincente con fasi alternanti di gioco. La seconda semifinale si è disputata al meglio di due gare tra Filippeschi e Fabbri. Ha vinto il primo faticando non poco in entrambi gli incontri vincendo per 7/5 e 6/4.

La finale come già descritta nel numero precedente ha visto un gran bel duello tra Filippeschi e Tarantino; ha vinto il primo con quasi tre ore di gioco battendo Tarantino a 7/5, 7/6.

Questo incontro è stato diretto dall'arbitro di sedia signor Spennacchi di Siena. Giudice arbitro signor Bufalini di Cortona.

Marco Filippeschi trentenne è maestro di tennis e gioca in serie A per il C.T. Grosseto. Insegna tennis presso il Circolo Ugolino Club di Grassano (Firenze).

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI



LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



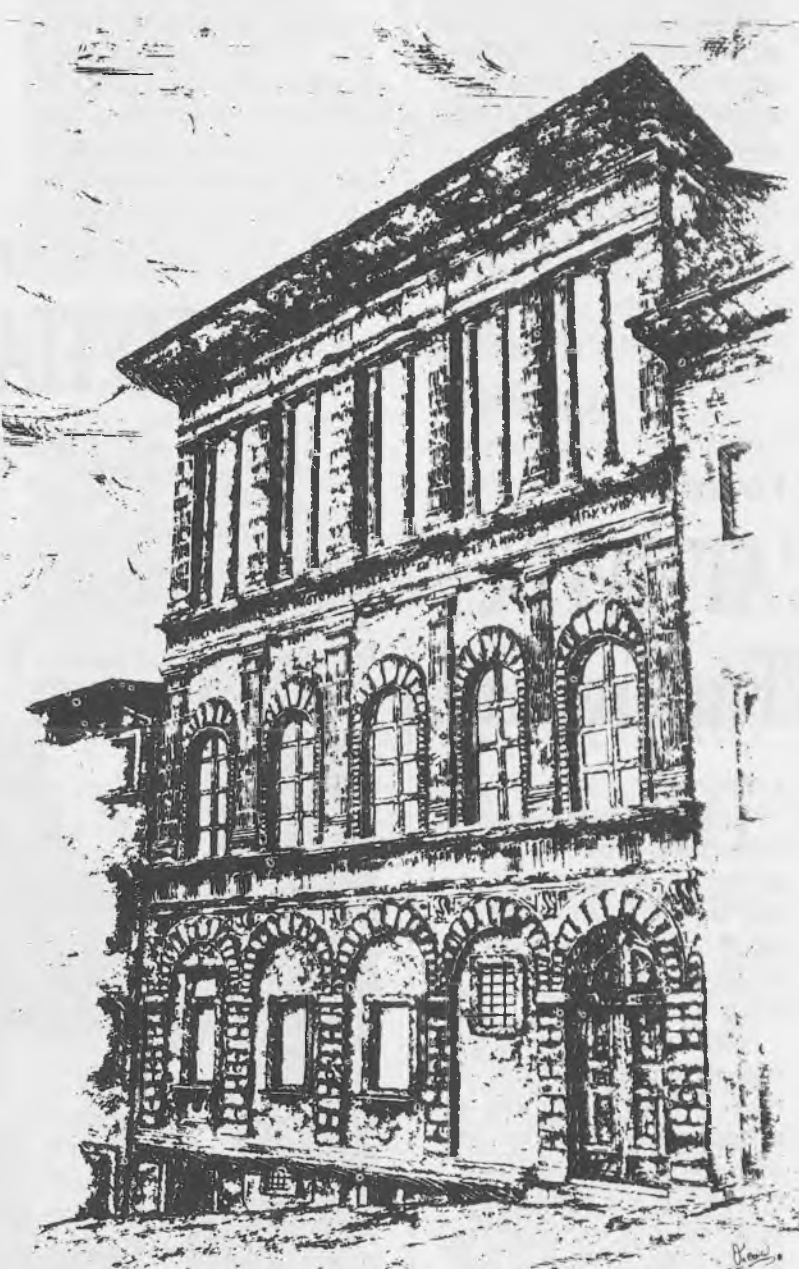
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



banca popolare di cortona

fondata nel 1881



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ↔

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Castiglion Fiorentino ↔

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ↔

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Foiano della Chiana ↔

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Camucia "Le Torri" ↔

Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631128

Agenzia di Pozzo della Chiana ↔

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509

Negoziario Finanziario "I Girasoli" - Camucia ↔

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659

Negoziario Finanziario - Mercatale di Cortona ↔

Piazza del Mercato, 26 - Tel. 0575 619361

Agenzia di Terontola ↔

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766